



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17settembre 2026

PRIMO PIANO:

- Matti per il calcio, la XVIII Rassegna nazionale dei Dipartimenti e Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp. Su [DIRE](#), [LaNazione](#) e su [UispNazionale](#)
- Uisp Milano su Corriere della sera con il Galà dello sportpertutti. Su [UispNazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Non è vero che la riforma del Terzo settore penalizza chi si occupa dei poveri e dei fragili. Vi spiego perché. Su [Vita](#)
- Aborto e salute riproduttiva: censurati in Italia i siti Women on Web e Women Help Women. Su [IISole24Ore](#)
- Sbatti il medico in prima pagina. Su [IlManifesto](#)
- Due ore di pesi a settimana possono proteggere il cuore delle donne. Su [Repubblica](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Se lo sport si fa arte. Alle Fornaci il murales: "Inclusione e diritti". Inaugurazione in piazza. Su [LaNazione](#)
- Trofeo Madonna della Vittoria, a Sermoneta la 40esima edizione. Su [MondoReale](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Firenze: [il 20 settembre arriva la Rignano Run con il nuovo percorso](#)
- Uisp Bologna: [scopriamo le attività in piscina del corso wellness per tutte le età](#)
- Uisp Terre Etrusco-Labroniche, a Rosignano [al via le iscrizioni per il corso di ginnastica dolce](#)
- Uisp Torino: [immagini delle attività della Festa dello Sport](#)



DAL 24 SETTEMBRE LA RASSEGNA **UISP** DIPARTIMENTI E CENTRI SALUTE MENTALE (DIRE) Roma, 17 set. - 'Matti per il calcio', la XVIII Rassegna nazionale dei Dipartimenti e Centri di salute mentale organizzata dall'**UISP**, tornerà in campo a San Benedetto del Tronto (Ap) dal 24 al 26 settembre. Lo stadio Giulio Merlini, nel quale abitualmente si allena la Sambenedettese, ospiterà 12 squadre miste, con giocatori e giocatrici che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. Parteciperanno circa 250 persone, si svolgeranno complessivamente 30 partite di calcio a 7, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Sono previsti due tempi di 20 minuti ciascuno per ogni partita. Il fischio d'inizio è

fissato alle ore 16 di giovedì 24 settembre. Le finali si terranno nella mattinata di sabato 26 settembre. "La 18^a edizione di 'Matti per il calcio' torna in campo- dice Tiziano Pesce, presidente nazionale **UISP**- per ricordarci quanto lo sport sociale, in questo caso il calcio, rappresenti uno strumento formidabile non solo per competere in campo, ma per incontrarsi, promuovere socialità e benessere psicofisico, come richiama anche l'articolo 33 della nostra Costituzione". Sul prato verde dello stadio Giulio Merlini verranno tracciati due campi di calcio a sette giocatori, che accoglieranno gli incontri con due tempi da 20 minuti ciascuno. Le squadre partecipanti saranno: L'Unanuova (Perugia-Umbria); Asd Terzo Tempo (Torino/Piemonte); Farsi Prossimo S.C.S. Onlus (Milano/Lombardia); Diavoli Rossi (Bologna/Emilia-Romagna); Colle del Pionta Aps (Arezzo/Toscana); Global Sport Lario (Como/Lombardia); Percorsi odv (Pescara/Chieti-Abruzzo/Molise); Insieme per Sport Genova (Genova/Liguria); Ssd UisPiceno (Ascoli Piceno/Marche); Arkadia (Arezzo/Toscana); Terranuova Traiana (Arezzo/Toscana); Ingenio Calcio (Torino/Piemonte).(SEGUE) (Com/ Cds/ Dire) 12:30 17-09-26 NNNN

SALUTE. 'MATTI PER IL CALCIO', 18MA EDIZIONE A SAN BENEDETTO DEL TRONTO -2-

(DIRE) Roma, 17 set. - 'Matti per il calcio', si legge in una nota, è una sfida culturale prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per riavvicinare alla socialità, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di inclusione sociale. Si mettono in relazione persone con disagio mentale, personale medico, operatori e familiari. In questo modo lo sport crea spazi di inclusione e contribuisce a superare il disagio mentale e i pregiudizi, promuovendo salute e benessere psicofisico.

'Matti per il calcio' è organizzata da **Uisp**-Unione Italiana Sport Per tutti, Sda nazionale Calcio **Uisp**, in collaborazione con il Comitato regionale **Uisp** Marche, il Comitato territoriale **Uisp** Ascoli Piceno e la U.s. Sambenedettese, con il patrocinio del Comune di San Benedetto del Tronto.

(Com/ Cds/ Dire

12:30 17-09-26 .



DAL 24 SETTEMBRE LA RASSEGNA **UISP** DIPARTIMENTI E CENTRI SALUTE MENTALE (DIRE) Roma, 17 set. - 'Matti per il calcio', la XVIII Rassegna nazionale dei Dipartimenti e Centri di salute mentale organizzata dall'**UISP**, tornerà in campo a San Benedetto del Tronto (Ap) dal 24 al 26 settembre. Lo stadio Giulio Merlini, nel quale abitualmente si allena la Sambenedettese, ospiterà 12 squadre miste, con giocatori e giocatrici che

arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. Parteciperanno circa 250 persone, si svolgeranno complessivamente 30 partite di calcio a 7, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Sono previsti due tempi di 20 minuti ciascuno per ogni partita. Il fischio d'inizio è fissato alle ore 16 di giovedì 24 settembre. Le finali si terranno nella mattinata di sabato 26 settembre. "La 18^a edizione di 'Matti per il calcio' torna in campo- dice Tiziano Pesce, presidente nazionale **UISP**- per ricordarci quanto lo sport sociale, in questo caso il calcio, rappresenti uno strumento formidabile non solo per competere in campo, ma per incontrarsi, promuovere socialità e benessere psicofisico, come richiama anche l'articolo 33 della nostra Costituzione". Sul prato verde dello stadio Giulio Merlini verranno tracciati due campi di calcio a sette giocatori, che accoglieranno gli incontri con due tempi da 20 minuti ciascuno. Le squadre partecipanti saranno: L'Unanuova (Perugia-Umbria); Asd Terzo Tempo (Torino/Piemonte); Farsi Prossimo S.C.S. Onlus (Milano/Lombardia); Diavoli Rossi (Bologna/Emilia-Romagna); Colle del Pionta Aps (Arezzo/Toscana); Global Sport Lario (Como/Lombardia); Percorsi odv (Pescara/Chieti-Abruzzo/Molise); Insieme per Sport Genova (Genova/Liguria); Ssd UisPiceno (Ascoli Piceno/Marche); Arkadia (Arezzo/Toscana); Terranuova Traiana (Arezzo/Toscana); Ingenio Calcio (Torino/Piemonte).(SEGUE) (Com/ Cds/ Dire) 12:30 17-09-26 NNNN



Tra una settimana il calcio d'inizio della XVIII edizione di Matti per il calcio

La Rassegna nazionale Uisp dei Dipartimenti e Centri di salute mentale torna dal 24 al 26 settembre a San Benedetto del Tronto (Ap). Parla T. Pesce

Matti per il calcio, la XVIII Rassegna nazionale dei Dipartimenti e Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp, tornerà in campo **a San Benedetto del Tronto (Ap) dal 24 al 26 settembre.**

Lo stadio Giulio Merlini, nel quale abitualmente si allena la Sambenedettese, ospiterà 12 squadre miste, con giocatori e giocatrici che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari.

Parteciperanno circa 250 persone, si svolgeranno complessivamente **30 partite di calcio a 7**, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Sono previsti due tempi di 20 minuti ciascuno per ogni partita. Il **fischio d'inizio è fissato alle ore 16 di giovedì 24 settembre**. Le finali si terranno nella mattinata di sabato 26 settembre.

"La 18^a edizione di Matti per il calcio torna in campo - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - per ricordarci quanto lo sport sociale, in questo caso il calcio, rappresenti uno strumento formidabile non solo per competere in campo, ma per incontrarsi, promuovere socialità e benessere psicofisico, **come richiama anche l'articolo 33 della nostra Costituzione**".

Sul prato verde dello stadio Giulio Merlini verranno tracciati due campi di calcio a sette giocatori, che accoglieranno gli incontri con due tempi da 20 minuti ciascuno. **Le squadre partecipanti** saranno: L'Unanuova (Perugia-Umbria); Asd Terzo Tempo (Torino/Piemonte); Farsi Prossimo S.C.S. Onlus (Milano/Lombardia); Diavoli Rossi (Bologna, Emilia-Romagna); Colle del Pionta Aps (Arezzo/Toscana); Global Sport Lario (Como-Lombardia); Percorsi odv (Pescara/Chieti-Abruzzo/Molise); Insieme per Sport Genova (Genova - Liguria); Ssd UisPiceno (Ascoli Piceno, Marche); Arkadia (Arezzo/Toscana); Terranuova Traiana (Arezzo/Toscana); Ingenio Calcio (Torino/Piemonte).

"In Matti per il Calcio sono racchiusi emblematicamente i valori ed i principi dell'Uisp - dice **Alessandro Baldi, coordinatore S.d.A. Calcio Uisp** - assistere ad una partita di questa Rassegna permette di comprendere meglio anche il fascino del calcio, che rischia di smarrirsi se si pensa ad alcune degenerazioni di quello professionistico. Un gioco capace ancora di sprigionare entusiasmo, emozioni e spirito di appartenenza. Con indubbi benefici sul benessere fisico e psicologico".

"Le Marche non sono soltanto la cornice di questo evento, ma un territorio che sceglie attivamente di abbattere i pregiudizi che ancora circondano il disagio mentale, trasformando la diversità in un punto di forza – commenta **Simone Ricciatti, presidente Uisp Marche** – lo sport è al servizio della dignità, delle persone, contro ogni tabù e isolamento".

Daniel Ficcadenti, presidente Uisp Ascoli Piceno, aggiunge: "Matti per il calcio va oltre il semplice aspetto agonistico e sportivo e diventa simbolo concreto di inclusione e riscatto sociale attraverso lo sport. E' un onore accogliere una manifestazione così prestigiosa nel nostro territorio: desidero ringraziare tutti i partecipanti, l'amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto e la squadra di calcio Sambenedettese".

Matti per il calcio è una sfida culturale prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per **mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio** in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per riavvicinare alla socialità, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di inclusione sociale.

Si mettono in relazione persone con disagio mentale, personale medico, operatori e familiari. In questo modo lo sport crea spazi di inclusione e contribuisce a superare il disagio mentale e i pregiudizi, promuovendo salute e benessere psicofisico.

Matti per il calcio è organizzata da **Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, Sda nazionale Calcio Uisp**, in collaborazione con il **Comitato regionale Uisp Marche, il Comitato territoriale Uisp Ascoli Piceno e la U.s. Sambenedettese**, con il patrocinio del **Comune di San Benedetto del Tronto**.

LA NAZIONE

Matti per il calcio, la XVIII Rassegna nazionale dei Dipartimenti e Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp

L'evento tornerà in campo a San Benedetto del Tronto dal 24 al 26 settembre. Lo stadio Giulio Merlini, nel quale abitualmente si allena la Sambenedettese, ospiterà 12 squadre miste

REDAZIONE AREZZO

Arezzo, 17 settembre 2026 – **Matti per il calcio**, la XVIII Rassegna nazionale dei Dipartimenti e Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp, tornerà in campo a San Benedetto del Tronto (Ap) dal 24 al 26 settembre. Lo stadio Giulio Merlini, nel quale abitualmente si allena la Sambenedettese, ospiterà 12 squadre miste, con giocatori e giocatrici che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari.

Parteciperanno circa **250 persone**, si svolgeranno complessivamente 30 partite di calcio a 7, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Sono previsti due tempi di 20 minuti ciascuno per ogni partita. Il fischio d'inizio è fissato alle ore 16 di giovedì 24 settembre. Le finali si terranno nella mattinata di sabato 26 settembre.

"La 18^ edizione di Matti per il calcio torna in campo - dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - per ricordarci quanto lo sport sociale, in questo caso il calcio, rappresenti uno strumento formidabile non solo per competere in campo, ma per incontrarsi, promuovere socialità e benessere psicofisico, come richiama anche l'articolo 33 della nostra Costituzione".

Sul prato verde dello stadio Giulio Merlini verranno tracciati due campi di calcio a sette giocatori, che accoglieranno gli incontri con due tempi da 20 minuti ciascuno. Le squadre partecipanti saranno: L'Unanuova (Perugia-Umbria); Asd Terzo Tempo (Torino/Piemonte); Farsi Prossimo S.C.S. Onlus (Milano/Lombardia); Diavoli Rossi (Bologna/Emilia-Romagna); **Colle del Pionta Aps (Arezzo/Toscana)**; Global Sport

Lario (Como/Lombardia); Percorsi odv (Pescara/Chieti-Abruzzo/Molise); Insieme per Sport Genova (Genova/Liguria); Ssd UisPiceno (Ascoli Piceno/Marche); **Arkadia (Arezzo/Toscana); Terranuova Traiana (Arezzo/Toscana);** Ingenio Calcio (Torino/Piemonte).

Torna **Matti per il calcio**, una sfida culturale prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per riavvicinare alla socialità, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di inclusione sociale.

Si mettono in relazione **persone con disagio mentale**, personale medico, operatori e familiari. In questo modo lo sport crea spazi di inclusione e contribuisce a superare il disagio mentale e i pregiudizi, promuovendo salute e benessere psicofisico.

Matti per il calcio è organizzata da Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, Sda nazionale Calcio Uisp, in collaborazione con il Comitato regionale Uisp Marche, il Comitato territoriale Uisp Ascoli Piceno e la U.s. Sambenedettese, con il patrocinio del Comune di San Benedetto del Tronto.



Uisp Milano su Corriere della sera con il Galà dello sportpertutti

Corriere Buone Notizie ha pubblicato un articolo che lancia il «Galà dello Sport per Tutti e della Promozione sociale», in programma l'11 ottobre

L'articolo di **Roberto Rodio, Segretario Generale Uisp Milano**, all'interno dell'edizione di martedì 15 settembre di **Corriere Buone Notizie**, presenta l'iniziativa che si terrà domenica 11 ottobre a Milano presso la sede del Comitato Uisp, in Ripa di Porta Ticinese 85, a partire dalle 16.30.

"Quante volte ci siamo sentiti dire di non essere all'altezza? E invece no. L'Uisp ha deciso di rovesciare i canoni. Come ha spiegato il **segretario generale di Uisp nazionale, Tommaso Dorati**, «vogliamo cercare in ogni modo di invertire la narrazione e accendere le luci su protagonisti e protagoniste dello sport sociale e per tutti». Questo ha ispirato l'appuntamento che, come Uisp milanese, stiamo preparando per **l'11 ottobre** prossimo. Un **«Galà dello Sport per Tutti e della Promozione sociale»** che vogliamo pensare come «edizione zero»,

Accenderemo i riflettori su chi pedala in fondo al gruppo, con l'ostinazione di chi si guarda intorno con profondità. L'iniziativa è stata preparata da un Comitato istituito da Uisp, composto da rappresentanti dello sport di base della Città Metropolitana di Milano, che ha raccolto e sta designando le candidature. Un "Galà" in piena regola con tanto di premiati. Come la **Polisportiva Open Milano** che organizza attività che concretizzano la parità di genere, calcio con squadre maschili, femminili e miste. Aperte a persone Lgbtq+ che nell'Uisp possono associarsi, anche, grazie al tesseramento Alias. Tra i premiati ci sarà anche la rappresentativa **Special Rythmycs**, composta da atlete di Accademia Frida e da Giorgia, atleta con disabilità motorie gravi che, arrivata in palestra timida e spaventata, grazie al lavoro di allenatrici e compagne è diventata una delle componenti della squadra. Ci saranno società dell'hinterland milanese, quelle dove i riflettori li vedi da lontano: la storica **Polisportiva Garegnano** del quartiere Lampugnano che quest'anno celebra 50 anni di attività e **Piscina Melegnano**, che dedica particolare attenzione ai bambini e all'attività sociale e inclusiva. Ci sarà l'associazione **Farsi Prossimo-Boca Boys**, con gli ospiti del Dipartimento di Salute

mentale, con una squadra di calcio insieme a psichiatri, infermieri e operatori e prende parte alla Rassegna Uisp Matti per il calcio. E poi, l'**Asd Milano Legal Team** squadra di magistrati e avvocati uniti nello sport e nella legalità. Ancora, lo storico sci club Poliuisp10, l'Olimpic Team, la San Gabriele Basket, la New Evergreen e altre realtà dello sport sociale.

C'è ancora qualcuno che pensa che i premiati non siano all'altezza? 50 anni fa, in un altro epico 11 ottobre, quello del 1975, debuttava sulla rete americana NBC uno show che avrebbe fatto epoca, Saturday Night Live. Qualcuno storse il naso: il cast non era all'altezza, scrisse. Ne facevano parte John Belushi e Dan Aykroid, che di lì a poco sarebbero diventati i Blues Brothers, iconici interpreti del cinema indipendente americano.

E dunque, vi sorprenderemo: vi aspettiamo a Milano, in Ripa di Porta Ticinese 85, l'11 ottobre a partire dalle 16.30".



Non è vero che la riforma del Terzo settore penalizza chi si occupa dei poveri e dei fragili. Vi spiego perché

L'ex sottosegretario al Welfare del governo Renzi, "padre" della riforma del Terzo settore e attuale presidente di Fondazione Terzjus replica al "J'accuse" di Luca Degani, presidente di Uneba Lombardia: «Si tratta di una tesi fuorviante rispetto alla generalità delle norme introdotte con la riforma e infondata laddove si prendano in esame i risultati ottenuti con l'attuazione delle stesse»

di Luigi Bobba

A volte la nostalgia può giocare brutti scherzi. È quello che probabilmente è successo a Luca Degani, presidente di Uneba Lombardia, nella conversazione con Chiara Ludovisi su vita.it dell'11 settembre. Il filo conduttore delle riflessioni di Degani è quello di dimostrare che la riforma del Terzo settore (legge delega 106/2016), ancorata al principio costituzionale per cui le diverse istituzioni della Repubblica «favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, sia singoli che associati per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà», **finisca per penalizzare le organizzazioni non lucrative che si dedicano a realizzare attività e servizi a favore delle persone più fragili, dei più “poveri”**. E questo **effetto perverso, che conduce a travolgere quasi tutta la riforma, avrebbe il suo epicentro nella recente applicazione della normativa fiscale contenuta nel Codice del Terzo settore, diventata operativa a seguito della *comfort letter* della Commissione europea del marzo 2025**. Proverò ad argomentare come la tesi appaia fuorviante rispetto alla generalità delle norme introdotte con la riforma e infondata laddove si prendano in esame i risultati ottenuti con l'attuazione delle stesse.

Primo argomento: il successo del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

In primo luogo il Runts- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Non più di tre anni fa, proprio Degani nel Consiglio Nazionale del Terzo settore, mescolando dati statistici con dati amministrativi, evocava un sostanziale flop dello stesso. Così non è stato. Oggi sono quasi 153mila gli enti iscritti al Runts con un incremento medio mensile che si mantiene intorno alle 1000 unità. E, dato alquanto sorprendente e poco conosciuto, vi sono circa 67.000 enti iscritti che non erano presenti nei vecchi registri regionali delle Aps e Odv o nella sezione speciale del Registro delle imprese sociali delle Camere di Commercio. Il risultato è che oggi, anziché avere più di 40 registri anche poco aggiornati e non facilmente accessibili, abbiamo uno strumento che consente maggiore trasparenza, rendicontabilità degli Ets-Enti Terzo settore nonché libero accesso, per i cittadini e le istituzioni, ai dati degli enti registrati che, proprio in quanto Ets, possono usufruire di particolari sostegni, non solo fiscali, previsti dalla legge.

Secondo argomento: il boom del 5 per mille

Un secondo argomento riguarda il 5 per mille uno strumento di sussidiarietà fiscale scelto nel 2025 da più di 18 milioni di contribuenti. Ebbene, due dati balzano subito agli occhi: la crescita del numero dei contribuenti

che hanno esercitato l'opzione – da circa 16 a più di 18 milioni – coincide temporalmente con l'entrata in vigore delle misure previste dalla riforma. Cosicché, il forte aumento delle opzioni ha “obbligato” governi di diverso colore politico ad incrementare il fondo destinato, il cui valore è passato dai circa 400 milioni del 2013 a più di 610 milioni del 2025 (grazie anche alla campagna di VITA “5 per mille, ma per davvero”, ndr.). A quali organizzazioni i cittadini hanno destinato queste risorse? Scorrendo i dati diffusi dalla Agenzia delle Entrate – tra i primi dieci beneficiari per entità delle risorse ricevute -, troviamo Airc, Medici senza frontiere, Emergency, Lega del filo d'oro, Aism tutte organizzazioni del Terzo settore (regolarmente iscritte al Runtis) che si occupano di “poveri” per ragioni di salute, di inserimento sociale, di opportunità di vita buona per persone in condizioni di disabilità, di rifugiati, di chi scappa da guerre, carestie o regimi autoritari.

Terzo argomento: l'aumento delle donazioni e dei donatori

Un terzo argomento riguarda le donazioni per cui è prevista la possibilità di effettuare detrazioni o deduzioni qualora il contribuente abbia destinato tali somme a ong, onlus o enti del Terzo settore-Ets in generale. La riforma le ha non solo riordinate, ma ha altresì incrementato le relative aliquote. Scorrendo i dati del Dipartimento delle Finanze – Mef, si può facilmente vedere che – tra il 2019 e il 2023 – sono cresciuti per più del 30% sia il numero dei donatori che l'ammontare donato, pari nell'anno fiscale 2023 a circa 700 milioni. Il dato più sorprendente riguarda l'incremento del valore delle donazioni destinate alle organizzazioni di volontariato-Odv (+151%) che godono dell'aliquota di detrazione più favorevole – 30% – in quanto vincolate a destinare le loro attività e servizi alla comunità e ai soggetti più fragili.

Quarto argomento: oltre 5mila nuove imprese sociali

Un quarto dato attiene alle imprese sociali, riordinate dalla riforma con il d.lgs. n. 112/17: imprese che Degani guarda con un certo sospetto, in quanto – per espressa previsione della riforma – possono essere costituite non solo in forma cooperativa, ma anche in altra forma, inclusa quella societaria (società di persone o società di capitali, in particolar modo delle srl), e che hanno la facoltà (se costituite in forma di società) di redistribuire una parte minoritaria degli utili. Va evidenziato che le due norme di sostegno fiscale previste dal dlgs 112/17 – non tassabilità degli utili interamente reinvestiti e detrazione o deduzione fiscale del 30% sul valore degli investimenti nel capitale sociale delle stesse – non hanno, fino alla fine del 2025, trovato applicazione in quanto non ancora recepite dalla Ue. Solo quella sulla non tassabilità degli utili reinvestiti, è entrata in vigore

all'inizio del 2026. Quella relativa al favore fiscale per gli investimenti nel capitale sociale è ancora in stand by, in quanto non ha ancora avuto il via libera dalla Comunità europea. Eppure, anche senza questi due sostegni fiscali, dopo il 2019, sono nate o qualificate come tali più di 5mila imprese sociali, ovvero soggetti imprenditoriali che, pur esercitando un'attività economica, perseguono una finalità sociale o perché inseriscono al lavoro persone con qualche disabilità o disagio o in quanto operano all'interno dei vincoli finalistici e di attività fissati dalla legge. Dunque, anche quando le regole fiscali saranno pienamente in vigore, tali norme non potranno essere considerate come un "regalo" o favore per queste imprese, ma un concreto sostegno allo sviluppo di soggetti dell'economia sociale, ancor più importante ora che il Governo ha varato un Piano d'azione nazionale per l'economia sociale.

Quinto argomento: 2mila avvisi per l'amministrazione condivisa

Un quinto dato si riferisce alle procedure di "amministrazione condivisa", ovvero alle forme collaborative tra Enti Pubbliche Amministrazioni realizzate mediante gli istituti della coprogrammazione e della coprogettazione. Tra il 2021 e il 2025, ovvero nel periodo di effettiva applicazione dell'art. 55 del codice sono stati pubblicati circa 2mila avvisi (in particolare da parte dei Comuni) che riguardano per il 90% l'area welfaristica (interventi per disabili, minori, anziani o di contrasto alla povertà e al disagio). Dunque una norma ispirata al principio di sussidiarietà che cerca di favorire un ruolo del Terzo settore non come mero fornitore di servizi, ma come partner collaborativo della Pa. L'intento è quello di rendere queste attività e servizi sempre più aderenti ai bisogni delle persone più fragili e povere.

Infine un ultimo dato. Il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, insieme alle Regioni, ha pubblicato – ai sensi dell'art.72 del codice dal 2018 ad oggi – **Avvisi per sostenere progetti innovativi realizzati da Reti associative, di volontariato, onlus o Fondazioni per un valore di quasi 500 milioni**. Risorse dunque destinate a rafforzare la capacità degli enti nel rispondere a nuovi bisogni o comunque nel formare meglio i propri volontari o collaboratori.

Ma veniamo, infine, alle questioni squisitamente fiscali dove la lettura proposta da Degani appare ancor meno convincente. Il passaggio decisivo della riforma non consiste nell'avere assimilato il Terzo settore al mercato ma, al contrario, nell'aver costruito un sistema tributario che riconosce le peculiarità degli Ets. È un punto che trova un riconoscimento nella *Comfort letter* del 7 marzo 2025.

Bruxelles ha infatti riconosciuto che gli Ets, per le finalità perseguite, i vincoli di destinazione delle risorse e l'assenza dello scopo di lucro, si collocano in una posizione diversa rispetto alle imprese lucrative. **Una peculiarità che consente agli Stati membri di prevedere misure fiscali specifiche senza che esse debbano automaticamente essere considerate incompatibili con la disciplina europea sugli aiuti di Stato.** È un passaggio tutt'altro che marginale. Per anni il dibattito sul non profit è stato condizionato dal timore che ogni trattamento fiscale differenziato potesse tradursi in un vantaggio selettivo, con conseguente apertura da parte dell'Ue di procedure di infrazione (basti pensare a quella Iva). La decisione europea cambia invece il punto di osservazione: la specificità del Terzo settore non costituisce un'eccezione da tollerare, ma una differenza sostanziale che il legislatore può valorizzare anche sul piano tributario. Anche i criteri per distinguere attività commerciali e non commerciali vanno letti in questa chiave. Il sistema del Tuir guardava alla natura commerciale dell'ente attraverso parametri prevalentemente quantitativi. Con l'articolo 79 del codice del Terzo settore, l'attenzione si sposta anzitutto sulle modalità concrete con cui viene svolta l'attività di interesse generale. È non commerciale l'attività resa gratuitamente oppure dietro corrispettivi che non superano i costi effettivi; e resta tale, anche quando emerge un margine positivo contenuto.

Non è dunque la mera presenza di un corrispettivo a trasformare automaticamente un'attività solidaristica in attività commerciale. Anzi, il nuovo sistema introduce un elemento alquanto significativo. **Nel valutare la natura fiscale dell'ente è possibile tenere conto anche delle attività di interesse generale svolte gratuitamente, attraverso la valorizzazione dei relativi proventi figurativi.** La circolare 1/E del 2026 dell'Agenzia delle Entrate ha infatti chiarito quanto previsto dall'articolo 79. Cioè, una prestazione resa gratuitamente a favore di una persona fragile, non "scompare" dal punto di vista fiscale solo perché non produce un ricavo monetario. Al contrario, può concorrere a rappresentare la dimensione non commerciale dell'ente.

Sul fronte Irap la nuova fiscalità avrebbe potuto determinare, per alcuni Ets qualificati come non commerciali, effetti penalizzanti proprio sul costo del lavoro impiegato nei servizi di assistenza e cura. Ma il legislatore è intervenuto con una clausola di salvaguardia che consente di mantenere, ai fini Irap, la qualificazione dell'attività secondo i criteri previgenti, evitando così un aggravio d'imposta. Non dunque un incentivo a trasformarsi in soggetti commerciali, ma un intervento volto a neutralizzare una possibile distorsione.

Una dinamica analoga riguarda l'Imu. Anche qui gli interventi più recenti hanno cercato di rendere più aderente la disciplina fiscale alla sostanza delle attività svolte. Per le attività didattiche, per esempio, la presenza di una retta non determina di per sé la perdita dell'esenzione, purché il corrispettivo resti entro determinati parametri rispetto al costo medio del servizio. Analoga attenzione è stata riservata alle attività sanitarie e assistenziali. Il principio che emerge è chiaro: ciò che conta non è soltanto l'esistenza di un pagamento, ma il modo in cui il servizio viene svolto, la sua funzione sociale e il rapporto tra corrispettivo e costo effettivo.

In conclusione, sulla base dei dati e degli argomenti esposti, giudichi il lettore se l'affermazione di Degani per cui «oggi chi aiuta i poveri trova dallo Stato, paradossalmente meno aiuto di dieci anni fa» ,sia fondata o meno. Do comunque appuntamento al prossimo 3 luglio 2027, quando la Fondazione Terzjus presenterà il Rapporto 2027 dedicato proprio a valutare – con dati, analisi e l'apporto di numerosi esperti – i risultati e l'efficacia delle norme della riforma del Terzo settore. Sarà un modo per verificare, dopo questo viaggio durato dieci anni, ciò che ha funzionato e ciò che bisogna cambiare, l'impatto effettivo delle norme alla luce dei principi contenuti nei primi articoli del codice del terzo settore nonché lo stato di salute degli enti. Sicuramente vi saranno luci ed ombre, ma questo ci orienta non tanto ad invocare un ritorno al bel tempo passato, ma a migliorare e innovare l'impianto complessivo della riforma.

quotidiano comunista
il manifesto

Sbatti il medico in prima pagina

Guardia medica Ogni anno la metà delle persone rinchiusi in un Cpr non viene rimpatriata per una ragione semplice: non è possibile rimandarle indietro. È chi le sottopone ugualmente a condizioni inumane che andrebbe indagato, non chi lo impedisce

Giansandro Merli

Inchieste giornalistiche, studi accademici e più recentemente anche procedimenti giudiziari hanno documentato nei dettagli cosa accade dietro i muri dei Cpr, veri buchi neri della democrazia. Fiumi di psicofarmaci somministrati per sedare le persone invece di curarle, mancanza di assistenza medica e visite specialistiche, ritardi negli interventi di primo soccorso, degrado igienico-sanitario. E dunque lamette e pile ingerite, suicidi tentati o portati a termine, deliri psicotici e sviluppo di

dipendenze che permangono anche dopo la fine della detenzione. È questo che migliaia di persone vivono ogni anno nel Cpr romano di Ponte Galeria o in quello milanese di via Corelli, in corso Brunelleschi a Torino o a Macomer, Pian del Lago, Gradisca d'Isonzo, Bari. L'incompatibilità tra diritto alla salute e Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr) è un dato di fatto.

Lo hanno sperimentato sulla propria pelle, tra gli altri, Moussa Balde e Ousmane Sylla. Il primo era arrivato in Italia nel 2017. Quattro anni dopo ha subito un'aggressione razzista a Ventimiglia: calci, pugni e bastonate. Invece di ricevere cure, nonostante una prognosi di dieci giorni, è stato rinchiuso nel Cpr di Torino. Qui ha mostrato da subito segnali di difficoltà psichica. Lo hanno messo in isolamento nella sezione Ospedaletto. Pochi giorni dopo, in una domenica di maggio, si è arrotolato un lenzuolo intorno al collo e si è ammazzato. Aveva 23 anni. «Ha subito un processo di animalizzazione», dice il giudice nella sentenza di condanna della direttrice del centro.

Anche Ousmane si è impiccato, alle sbarre di Ponte Galeria il 4 febbraio 2024. Era finito nel Cpr di Trapani dopo aver denunciato maltrattamenti in un centro di accoglienza vicino Cassino. La psicologa della struttura siciliana aveva rilevato un'importante sofferenza psicologica. Per questo il legale del ragazzo ne aveva chiesto il trasferimento in una struttura idonea ad assisterlo. Invece l'Asp di Trapani ha rilasciato il certificato di idoneità alla detenzione. Così Sylla è stato trasferito, ma nel Cpr della capitale. Qualche giorno dopo non ce l'ha fatta più. Di lui è rimasta una scritta sul muro: «Se un giorno dovessi morire, vorrei che il mio corpo fosse portato in Africa». Era nato in Guinea, paese con cui l'Italia non ha un accordo di rimpatrio: era stato rinchiuso senza alcuna ragione.

Malgrado venga spesso dimenticato, per la legge italiana il trattenimento in un Cpr, a differenza della detenzione, non ha nulla di punitivo ma è una misura eccezionale con motivazioni strettamente logistiche: dovrebbe servire solo a preparare il rientro coatto nel paese di provenienza. Eppure ogni anno la metà delle persone rinchiusi in un Cpr non viene rimpatriata per una ragione semplice: non è possibile rimandarle indietro. Dunque è chi le sottopone ugualmente a condizioni inumane che andrebbe indagato, non chi lo impedisce.

Va anche ricordato che i dannati dei Cpr non hanno commesso reati, ma irregolarità amministrative per documenti che lo Stato nega loro. Nessun italiano viene detenuto per simili ragioni, nessun italiano finisce dietro le sbarre su decisione di un magistrato onorario come il giudice di pace, nessun italiano viene privato della libertà in strutture gestite da privati con lo scopo di massimizzare i profitti. Come le società che hanno in mano i Cpr, vere e proprie galere etniche.

C'è da augurarsi che i pm di Ravenna che accusano alcuni medici di non aver timbrato i certificati di idoneità al trattenimento forniti dalle autorità di polizia siano consapevoli di tutto il quadro della detenzione amministrativa. Di sicuro devono sapere che la Corte costituzionale, ripresa dal Consiglio di Stato, ha intimato alla politica di regolare i modi del trattenimento. Il governo Meloni, abituato a gestire l'immigrazione a colpi di decreto, ha inserito queste norme in un disegno di legge fermo in parlamento. Così il certificato di idoneità è rimasto uno snodo decisivo, che per il personale sanitario implica enormi responsabilità anche penali, ma di scarsissima disciplina.

A leggere le prime carte dell'inchiesta, l'impressione è che le indagini si siano concentrate sulle discussioni, e in alcuni casi le legittime esternazioni pubbliche, dei dottori. Come se confrontarsi sulla tutela dei soggetti vulnerabili sia prova di colpevolezza.

Le perquisizioni di ieri, che hanno portato all'ipotesi dell'associazione a delinquere, sono partite da un'informativa del Servizio centrale operativo della polizia di Stato. Dieci anni fa lo stesso Sco aveva condotto le indagini in un altro caso eclatante in ambito migratorio: quello contro l'ong luventa. Anche quella volta fu sollevata l'ipotesi di associazione a delinquere. Ma alla fine migliaia di ore di intercettazioni, armadi pieni di presunte prove, illazioni su pseudo contatti trafficanti-ong non hanno portato a nulla. «Il fatto non sussiste», ha stabilito il 19 aprile 2024 il tribunale di Trapani. In sede di udienza preliminare perché non c'è stato neanche un rinvio a giudizio. Nel frattempo la reputazione delle ong e le vite degli imputati erano già state distrutte. Non il valore umano e politico del loro impegno e della loro professionalità.

Due ore di pesi a settimana possono proteggere il cuore delle donne

Irma D'Aria

Camminare e fare attività aerobica resta essenziale, ma un nuovo studio sostiene che per proteggerlo bisogna anche mantenere forti i muscoli

Per anni la prevenzione cardiovascolare è stata raccontata soprattutto attraverso passi, camminate e attività aerobica. Muoversi di più e trascorrere meno tempo seduti resta fondamentale. Ma per proteggere il cuore delle

donne potrebbe mancare un altro tassello: allenare la forza. Una [ricerca](#) condotta su oltre 117 mila donne suggerisce, infatti, che praticare regolarmente esercizi di resistenza - con pesi, elastici, macchine o semplicemente utilizzando il proprio corpo - si associa a un rischio più basso di gravi eventi cardiovascolari, soprattutto di infarto. Le donne che dedicavano almeno due ore alla settimana all'allenamento di forza presentavano un rischio relativo inferiore del 20% di eventi cardiovascolari maggiori e del 44% di infarto rispetto a quelle che non lo praticavano. Non è emersa, invece, una riduzione significativa del rischio di ictus. Questo non significa che basti impugnare un manubrio per mettere il cuore al sicuro. E nemmeno che si debba scegliere tra pesi e attività aerobica. Il beneficio maggiore è stato osservato nelle donne che combinavano esercizio di forza, movimento aerobico e minore sedentarietà.

La ricerca

Lo [studio](#), pubblicato sul *Journal of the American College of Cardiology*, ha analizzato i dati di 117.025 partecipanti appartenenti a due grandi coorti statunitensi, il Nurses' Health Study e il Nurses' Health Study II. Le donne sono state seguite mediamente per 14,5 anni e, durante questo periodo, sono stati documentati 5.459 eventi cardiovascolari. Uno dei punti di forza della ricerca è che le abitudini relative all'attività fisica non sono state registrate soltanto all'inizio, ma rivalutate fino a cinque volte nel corso degli anni.

Non bastano passi e camminate

In questo modo è stato possibile rappresentare meglio i comportamenti mantenuti nel tempo. "Il messaggio principale è che non bisogna scegliere tra attività aerobica e allenamento di forza: le due componenti sono complementari", spiega **Anna Vittoria Mattioli**, ordinaria di Tecnologie e metodologie avanzate medico-chirurgiche all'Università di Bologna e specialista in Cardiologia. "Nello studio, il rischio più basso è stato osservato nelle donne che praticavano entrambe e trascorrevano meno tempo sedute davanti alla televisione". Le partecipanti con il profilo più favorevole svolgevano almeno 150 minuti alla settimana di attività aerobica moderata, oppure 75 minuti di attività intensa, praticavano regolarmente esercizi di forza e trascorrevano meno di due ore al giorno davanti alla televisione, parametro utilizzato nella ricerca per valutare la sedentarietà.

Perché allenare i muscoli fa bene anche al cuore

L'allenamento di resistenza non coincide necessariamente con il sollevamento di pesi molto elevati. Comprende anche esercizi a corpo libero, con elastici o macchine, purché i muscoli lavorino contro una resistenza adeguata. “Se praticato regolarmente e con intensità adeguata, contribuisce a ridurre la pressione arteriosa a riposo, migliora la funzione dell'endotelio, cioè il rivestimento interno dei vasi, e può diminuire la rigidità arteriosa”, spiega Mattioli. Un effetto particolarmente importante riguarda il metabolismo. Il muscolo è uno dei principali organi che utilizzano il glucosio: conservare o aumentare la massa muscolare migliora quindi la sensibilità all'insulina e facilita il controllo della glicemia.

La riduzione del grasso viscerale

L'esercizio di forza può inoltre favorire una riduzione del grasso viscerale e dei trigliceridi e contribuire a un profilo metabolico più favorevole. “Questi effetti - precisa Mattioli - diventano particolarmente rilevanti dopo la menopausa, quando il calo degli estrogeni si associa più frequentemente ad accumulo di grasso addominale, perdita di massa muscolare, insulino-resistenza e peggioramento dei valori dei grassi nel sangue”. Mantenere la forza ha poi conseguenze che vanno oltre i parametri metabolici: aiuta a restare attive e autonome più a lungo e contrasta la sarcopenia, cioè la progressiva perdita di massa e funzione muscolare legata all'età. Più forza rende più semplice continuare a muoversi, creando un circolo virtuoso tra muscoli, attività quotidiana e salute cardiovascolare.

Che cosa succede alle placche nelle arterie

Gli autori dello studio ipotizzano che l'allenamento di resistenza possa agire anche su alcuni meccanismi coinvolti nella malattia coronarica, migliorando il metabolismo dei grassi, la funzione dei vasi, il controllo della glicemia e l'infiammazione. “Per quanto riguarda le placche coronariche, è importante essere precisi: lo studio non ha misurato direttamente né il volume né la stabilità delle placche”, sottolinea Mattioli. “Gli autori ipotizzano che il miglioramento del metabolismo lipidico, della funzione endoteliale, dell'infiammazione e del controllo glicemico possa rallentare l'aterosclerosi e favorire un fenotipo di placca più stabile. Si tratta di una spiegazione biologicamente plausibile, ma non di un effetto dimostrato direttamente da questa ricerca”. Non si può quindi affermare che i pesi rendano sicuramente più stabili le placche. Si può però dire che migliorano diversi fattori coinvolti nello sviluppo dell'aterosclerosi e delle malattie coronariche.

Un dato importante, ma non una prova definitiva

La riduzione del 20% degli eventi cardiovascolari maggiori e del 44% degli infarti è rilevante, ma deve essere interpretata correttamente. Lo studio è osservazionale: questo vuol dire che mostra un'associazione, ma non può dimostrare che sia stato proprio l'allenamento di forza a causare la riduzione del rischio. Le donne che si allenavano maggiormente erano in media anche più magre, più attive dal punto di vista aerobico, meno sedentarie e seguivano un'alimentazione migliore. Inoltre, presentavano meno frequentemente diabete, ipertensione e colesterolo elevato. I ricercatori hanno corretto statisticamente i risultati tenendo conto di molti di questi fattori, ma non è possibile escludere completamente il cosiddetto 'effetto dell'utilizzatore sano': chi si allena con regolarità può anche prestare maggiore attenzione alla prevenzione, avere un migliore accesso alle cure o adottare altri comportamenti favorevoli non interamente misurati.

Come organizzare una settimana che protegga il cuore

La combinazione ideale comprende attività aerobica, esercizi di resistenza e interruzioni frequenti della sedentarietà. "Una settimana cardioprotettiva - suggerisce la specialista in cardiologia - può prevedere almeno 150 minuti di attività aerobica moderata, come cammino veloce, bicicletta, nuoto o ballo, distribuiti in tre-cinque giorni. In alternativa, nelle donne già allenate, si possono svolgere 75 minuti di attività più intensa o una combinazione delle due. A questo dovrebbero essere aggiunte almeno due sedute non consecutive di allenamento di forza, dedicate a tutti i principali gruppi muscolari: gambe, glutei, schiena, torace, spalle, braccia e addome".

Scegliere gli esercizi giusti e la tecnica corretta

Come è meglio iniziare? "Possono essere sufficienti - risponde Mattioli - otto-dieci esercizi, eseguiti con una o due serie da circa 8-12 ripetizioni. Il carico dovrebbe richiedere un certo impegno, ma consentire di mantenere una tecnica corretta. Nelle donne più anziane, fragili o non allenate è preferibile partire con pesi inferiori e 10-15 ripetizioni, aumentando la difficoltà molto gradualmente". Non è necessario raggiungere immediatamente le due ore settimanali associate nello studio alla maggiore riduzione del rischio. Si può cominciare con due sedute di 20-30 minuti e aumentare progressivamente la durata, il numero degli esercizi e la resistenza. "Dopo la menopausa - aggiunge - è utile inserire anche esercizi di equilibrio, mobilità e coordinazione due o tre volte alla settimana, perché contribuiscono a prevenire cadute e fratture. L'allenamento di forza è particolarmente prezioso in questa fase della vita perché contrasta sia la perdita di massa muscolare sia quella di densità ossea".

Un allenamento non cancella dieci ore sulla sedia

Allenarsi due o tre volte alla settimana, però, non autorizza a trascorrere tutto il resto del tempo immobili. “Svolgere una seduta di allenamento non compensa completamente dieci ore trascorse sedute”, ricorda Mattioli. “È quindi importante interrompere la sedentarietà ogni 30-60 minuti, alzandosi, camminando per qualche minuto o eseguendo semplici movimenti. Anche salire le scale, muoversi a piedi e svolgere le attività domestiche contribuisce alla quantità complessiva di movimento”. La strategia migliore non è concentrare tutta l'attività fisica in poche sedute molto intense, ma distribuire il movimento nella giornata e scegliere un programma che possa essere mantenuto nel tempo. La continuità conta più delle prestazioni occasionali.

Le precauzioni in caso di ipertensione

Per la maggior parte delle donne l'allenamento di resistenza è sicuro, purché venga adattato alle condizioni individuali. Chi è sedentaria da molto tempo, presenta una malattia cardiovascolare, avverte sintomi durante lo sforzo o ha fattori di rischio non controllati dovrebbe effettuare prima una valutazione medica e, quando necessario, iniziare sotto la guida di un professionista qualificato. “In presenza di ipertensione - raccomanda la specialista in cardiologia - è importante verificare che la pressione sia adeguatamente controllata. Si dovrebbe cominciare con carichi leggeri o moderati, evitando prove massimali e sforzi statici prolungati. È inoltre fondamentale non trattenere il respiro durante il sollevamento. La cosiddetta manovra di Valsalva può provocare bruschi aumenti della pressione arteriosa. La regola pratica consiste nell'espirare durante la fase di maggiore sforzo e inspirare durante il ritorno alla posizione iniziale”.

Allenamento di forza e osteoporosi

Nell'osteoporosi gli esercizi di resistenza sono generalmente consigliati, perché stimolano muscoli e ossa e contribuiscono a ridurre il rischio di cadute. “Il programma deve però essere adattato alla sede e alla gravità della fragilità ossea. In presenza di osteoporosi vertebrale o di precedenti fratture è necessario evitare carichi eccessivi, flessioni profonde e torsioni brusche della colonna”, prosegue Mattioli. In queste situazioni diventano particolarmente importanti la tecnica, il controllo della postura e una supervisione iniziale.

Aritmie e precedenti problemi cardiaci

Nelle donne con aritmie occorre distinguere le forme stabili e ben controllate da quelle instabili o associate a sintomi. “Palpitazioni accompagnate da vertigini, dolore toracico, affanno insolito o perdita di coscienza - spiega Mattioli - richiedono una valutazione cardiologica prima di iniziare l'allenamento. Anche alcuni farmaci, come i beta-bloccanti, possono modificare la risposta della frequenza cardiaca allo sforzo e devono essere considerati

nella programmazione dell'attività. Dopo un infarto, un'angioplastica, un intervento cardiocirurgico o in presenza di scompenso cardiaco, la ripresa dell'esercizio dovrebbe avvenire inizialmente nell'ambito della riabilitazione cardiologica". In seguito, il programma potrà proseguire in autonomia, una volta stabiliti intensità e limiti individuali. Dolore al petto, difficoltà respiratoria sproporzionata, capogiri, sudorazione fredda o palpitazioni persistenti sono segnali che impongono di interrompere immediatamente l'attività e chiedere una valutazione medica.

Una riserva di salute da costruire nel tempo

In media, le donne svolgono meno attività fisica degli uomini e questa differenza tende ad aumentare con l'età. Impegni familiari e lavorativi, mancanza di tempo, minore accessibilità a programmi dedicati e scarsa familiarità con l'allenamento di forza contribuiscono spesso all'abbandono dell'esercizio, soprattutto durante e dopo la menopausa. Eppure, i pesi non servono soltanto a modificare l'aspetto del corpo. "L'esercizio non deve essere considerato soltanto uno strumento per controllare il peso, ma un vero investimento di prevenzione: protegge il cuore e i vasi, migliora pressione arteriosa, glicemia e metabolismo, preserva muscoli e ossa e contribuisce a prevenire fragilità, disabilità e numerose malattie croniche", conclude Mattioli. Non è mai troppo tardi per iniziare. Cominciare presto, però, permette di accumulare nel tempo una maggiore riserva di salute cardiovascolare, metabolica e funzionale.

Il Sole

24 ORE

Aborto e salute riproduttiva: censurati in Italia i siti Women on Web e Women Help Women

17 Settembre 2026

Maria Concetta Tringali

La notizia arriva da uno [studio](#) dell'**Osservatorio globale sulla censura online** ed è di quelle che fa riflettere: due tra i principali siti internet che forniscono informazioni in materia di aborto e di salute riproduttiva delle donne – [Women on Web](#) e [Women Help Women](#) – sono stati silenziati.

Dal mese di novembre l'**Ooni** registra come **ripetute interruzioni abbiano di fatto impedito l'accesso alle piattaforme** e, senza mezzi termini, parla di censura. La questione tocca l'Italia, dopo l'Iran, la Turchia, le Filippine, la Corea del Sud, la Spagna, il Kuwait e l'Argentina. Analoghi blocchi sono stati documentati in Polonia, in Kenia, in Pakistan e in Georgia.

Il fatto è gravissimo. Basterà pensare che solo lo scorso anno la pagina di **Women on Web** riporta di aver ricevuto e riscontrato oltre 1.500 messaggi provenienti da donne del nostro Paese e che in più di 700 casi quei contatti si sono trasformati in vere e proprie richieste di aiuto; **Women Help Women** ne conta altre 1.000.

Il contesto

Oscurare piattaforme di questa utilità ha conseguenze fin troppo evidenti, in particolare quando accade in un contesto come il nostro dove l'aborto è sempre di più sotto attacco nel dibattito politico (si pensi da ultimo alle posizioni inaccettabili del partito di Vannacci). Fuor di dubbio che ancora oggi le indicazioni dell'**OMS** in materia di interruzione della gravidanza farmacologicamente eseguita, al sicuro e senza bisogno di fare accesso alle strutture sanitarie, restino di difficilissima attuazione.

L'incidenza di medici obiettori dentro la sanità pubblica non è il solo nodo, però. Risale alla primavera di due anni fa la disposizione – introdotta peraltro in sede di conversione di un decreto-legge sul Pnrr, la legge n. 56/2024 – che ha spalancato le porte dei nostri **consultori** al **Movimento per la vita** e simili, consentendo alle **regioni** di avvalersi

del coinvolgimento di «soggetti del Terzo settore che abbiano una qualificata esperienza nel sostegno alla maternità».

I dati italiani sull'aborto, consegnano una fotografia vecchia di tre anni e un Paese spaccato

Non va meglio se parliamo di dati che risultano complicatissimi da trovare, ma anche da leggere. La [Relazione](#) sulla 194, trasmessa dal Ministero della Salute al Parlamento ai primi di marzo del 2026 consegna numeri superati da un triennio.

Per sapere ciò che accade ai giorni nostri, si deve ricorrere a [Mai dati IVG 2026](#). Il dataset raccoglie le IVG chirurgiche e farmacologiche delle quali si è potuto avere notizia solo dopo aver fatto ricorso all'accesso civico, procedura promossa regione per regione dall'associazione Luca Coscioni. L'istantanea dà conto del 2023, 2024 e in parte anche del 2025.

L'Italia ne esce a differenti velocità:

*Nel 2024 il ricorso al **farmacologico** supera il 50% delle IVG in 15 delle 17 Regioni che hanno fornito dati completi, con un picco dell'**88,7% in Molise** e i valori più bassi in Friuli-Venezia Giulia (40,2%) e Marche (41,5%). La crescita tra 2023 e 2024 è marcata ma disomogenea (fino a +16,5 punti in Sardegna).*

Si devono poi fare i conti con l'assenza di Calabria e Provincia autonoma di Trento che non hanno comunicato dati, oltre che con la disomogeneità e la parzialità del materiale trasmesso.

A diciassette anni dalla [regolamentazione](#) Aifa della **Ru486** il problema rimane, eccome.

Modificare le carte costituzionali per riconoscere e garantire autodeterminazione e salute sessuale delle donne

Nel frattempo, giacciono in Parlamento, plurime iniziative che in questi anni hanno provato a rimettere sul tavolo la questione. In attesa di passare all'esame in Senato, da dicembre 2024, è ad esempio il [disegno di legge di iniziativa Pd, rubricato al n. 1213](#) *Modifiche all'articolo 13 e 32 della Costituzione in materia di riconoscimento e garanzia costituzionale dell'autonomia nella sfera sessuale e procreativa e dell'accesso sicuro ed effettivo delle donne all'interruzione volontaria della gravidanza (firmatari D'ELIA, CAMUSSO, CRISANTI, FINA, LA MARCA, MARTELLA, NICITA, TAJANI e ZAMBITO).*

L'atto si allinea alle sollecitazioni del **Parlamento europeo** nel senso di una revisione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, perché sia tutelato esplicitamente il diritto all'accesso all'interruzione volontaria della gravidanza. Si pensi alla risoluzione che l'11 aprile 2024 approvava la necessità di aggiungere un comma 2-bis all'articolo 3 della Carta:

«Ogni persona ha diritto all'autonomia del corpo e all'accesso libero, informato, pieno e universale alla salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti, come pure a tutti i servizi di assistenza sanitaria correlati, senza discriminazioni, compreso l'accesso a un aborto sicuro e legale».

È del 26 febbraio 2026 la [Comunicazione](#) della Commissione a seguito dell'**iniziativa dei cittadini europei (ICE)** – denominata “[My Voice My Choice: For Safe and Accessible Abortion](#)” – che ha visto coinvolte oltre 1 milione di persone, con l'obiettivo

comune di consentire agli Stati l'utilizzo di finanziamenti a sostegno dei servizi di interruzione volontaria di gravidanza.

1.124.513 dichiarazioni di sostegno, raccolte da cittadini di tutta l'UE in 19 paesi, hanno prodotto un'importante risposta della Commissione che ha tirato in ballo il principale strumento dell'Unione per l'attuazione del [pilastro europeo dei diritti sociali](#):

*«gli Stati membri possono fare affidamento sugli strumenti dell'UE esistenti per migliorare la parità di accesso a servizi sanitari legalmente disponibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi per l'aborto sicuro. Il sostegno dell'UE può essere erogato attraverso il **programma del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**, qualora gli Stati membri desiderino, su base volontaria e conformemente al loro diritto nazionale, offrirlo, in particolare utilizzando o riassegnando le risorse disponibili nell'ambito dei loro programmi FSE+».*

In Italia la controtendenza permane come un macigno sui diritti di tutte.

Se lo sport si fa arte. Alle Fornaci il murales: "Inclusione e diritti". Inaugurazione in piazza

L'opera sul muro della sede del comitato territoriale Uisp di Pistoia

REDAZIONE PISTOIA

Un arcobaleno di colori per abbattere ogni ostacolo, dentro e fuori al campo di gioco. Lo sport diventa un linguaggio universale di uguaglianza e inclusione con il murales inaugurato ieri, mercoledì 16 settembre, in piazza Nelson Mandela al quartiere Le Fornaci. L'opera, realizzata sul muro della sede del comitato territoriale Uisp di Pistoia, è stata realizzata dagli artisti Willy, Pinzi e Droste di Art in the Park, associazione pistoiese da tempo in prima linea nella riqualificazione urbana attraverso l'arte e il coinvolgimento attivo dei giovani. Un messaggio importante quello che spicca sul retro della sede che intreccia la metafora dello sport con le sfide di tutti i giorni. Gli ostacoli sportivi diventano infatti il simbolo delle barriere economiche, sociali, normative e culturali che frenano l'uguaglianza dei cittadini.

"Si tratta di un'immagine che il nostro Uisp nazionale ha scelto per la campagna tesseramento - ha spiegato Tatiana Brizzi, vicepresidente Uisp di Pistoia - Noi l'abbiamo ripresa perché ci è piaciuta tantissimo, rappresenta la libertà e la possibilità di stare per strada e di giocare. Di poter, anche per un bambino, accedere allo sport che è un diritto sancito dalla Costituzione e che molto spesso non è fattibile. Noi, come associazione, cerchiamo di dare a tutti la possibilità di fare sport". Quindi lo sport diventa un richiamo diretto sul rimuovere ciò che impedisce il pieno sviluppo della persona e il libero esercizio dei propri diritti. Anche il segretario generale Uisp Nicola Tesi ha sottolineato come il murales sia stato realizzato "anche per rendere qualcosa a questo quartiere che ci ospita da sedici anni. Ci stiamo integrando insieme con le varie iniziative che svogliamo nel corso di questi anni. Questi spazi Uisp sono utilizzati e aperti per fare

corsi di ginnastica anche per persone con gravi problemi di deambulazione". Presenti all'inaugurazione il sindaco di Pistoia Giovanni Capecchi, gli assessori Riccardo Trallori e Matteo Giusti assieme ai giovani della cooperativa Intrecci che hanno collaborato alla realizzazione del grande graffito. Il primo cittadino, ringraziando le realtà che hanno collaborato al progetto di street art, ha evidenziato come "l'arte di strada ha tra gli obiettivi quello di creare comunità. Questa è un'opera collettiva a disposizione di tutti e della piazza che è riuscita a diventare un luogo di incontro grazie alle associazioni e alle realtà che operano nel quartiere".

Ilaria Lumini



ATLETICA | Trofeo Madonna della Vittoria, a Sermoneta la 40esima edizione

Quarant'anni di corsa, sport e partecipazione per il **Trofeo Madonna della Vittoria**, pronto a celebrare domenica 20 settembre la sua 40esima edizione. L'appuntamento organizzato dall'Asd Atletica Sermoneta prenderà il via dal Centro "Lamberto Milani" di via Le Prate ed è abbinato per il sesto anno al Memorial Gennaro Tedesco, storico socio dell'associazione. **madonna della vittoria 26 presentazione.docx** La manifestazione, realizzata in collaborazione con UISP Latina e tra le tappe più longeve del Grande Slam "Natalino Nocera", è patrocinata dal Comune di Sermoneta, dalla Provincia di Latina e dalla Regione Lazio.

Sport

Alla tradizionale gara competitiva di 10,400 chilometri quest'anno si affiancheranno due iniziative. La "Camminata Metabolica" proporrà un allenamento di tre chilometri guidato dai trainer qualificati Sergio Zonzin e Stefania Marasca, con esercizi posturali e di tonificazione. La "Go Walk – In movimento per la salute delle donne" sarà invece una corsa-camminata aperta a tutti senza obbligo di certificato medico, organizzata in collaborazione con Acto Italia ETS in occasione del World GO Day 2026.

Per ogni quota di iscrizione alla Go Walk, 3 euro saranno devoluti a un progetto di “Salute in Movimento” dedicato alle donne con tumori ginecologici. La partenza per tutti è fissata alle 9.30 dal Centro “Lamberto Milani”, con un tempo massimo di 90 minuti. Il percorso competitivo prevede due giri attraverso un tratto di via dell’Irto, via Anime Sante, via Romana Vecchia e via Monticchio, con ritorno in via Le Prate. Le premiazioni inizieranno alle 11.30 e assegneranno riconoscimenti ai primi tre assoluti uomini e donne e ai primi cinque classificati di ogni categoria. Previsti anche rimborsi spese per le prime cinque società con il maggior numero di atleti al traguardo e una classifica riservata ai donatori Avis. Al termine delle premiazioni si svolgerà una lotteria aperta a tutti i partecipanti presenti. Numerosi anche i servizi messi a disposizione: pacco gara con zainetto per i **primi 250 iscritti** alla competitiva, un pacco dedicato ai primi 100 partecipanti alle attività non competitive, ristori lungo il percorso e all’arrivo, docce, massaggi gratuiti al termine della gara, fotografie di Fotoforgo e un pastaparty finale. Nell’edizione dello scorso anno si imposero **Gabriele Carraroli e Angela Mattevi**: Carraroli chiuse in 34’49” davanti a Federico Cellucci e Davide Di

Folco, mentre Mattevi, sesta assoluta con 38’25”, precedette Carla Cocco e Giovanna Ungania.



Uisp Sicilia: il 27 settembre al Lago

Nicoletti Vivilago

Riccardo Settembre 16, 2026 1 minuti di lettura

Svariate discipline sportive di acqua e non solo. Sono quelle all’interno del contenitore sportivo di Vivilago,

l'evento promosso dal Comitato Uisp Sicilia e che terrà il prossimo 27 settembre al lago Nicoletti di Enna. Per tutti coloro che vorranno partecipare ci sarà la possibilità di poter provare diverse specialità e nello stesso tempo trascorrere una piacevole giornata all'insegna della natura.

LA NAZIONE

Rignano Run, ecco la dodicesima edizione

Si corre domenica 20 settembre a Rignano sull'Arno

REDAZIONE FIRENZE

Rignano sull'Arno (Firenze), 17 settembre 2026 – La Rignano Run cresce e quest'anno raddoppia la sfida: accanto alla tradizionale 11 km arriva infatti la nuova mezza maratona competitiva. Un appuntamento che, dopo il record di partecipazione fatto registrare lo scorso anno con oltre 200 podisti competitivi al via, si prepara a vivere una nuova giornata di sport, partecipazione e solidarietà.

La 12ª Rignano Run – 1° Trofeo Comedia si svolgerà domenica 20 settembre con partenza alle ore 9.00 dalla Comedia Tap Room di via Pian dell'Isola 67, a Rignano sull'Arno. La manifestazione propone un programma particolarmente articolato, capace di coinvolgere sia i podisti competitivi sia gli appassionati delle corse non competitive: 6 e 7 chilometri non competitivi, mentre sul piano agonistico saranno disponibili le distanze di 11 chilometri e 21 chilometri, con quest'ultima che rappresenta la grande novità dell'edizione 2026. La crescita della Rignano Run è il risultato di un lavoro organizzativo che vede in prima linea il Gruppo Podistico AVIS Zero Positivo, affiancato quest'anno dalla collaborazione del Gruppo Podisti Resco, della VAB, dei Carabinieri in pensione e della Croce Rossa Italiana. Una rete di volontari e associazioni che permette alla

manifestazione di svilupparsi e di garantire ai partecipanti sicurezza, assistenza e servizi.

La gara sarà valida per il Trofeo Camangi e per il Trofeo UISP Under 30, confermando la volontà degli organizzatori di promuovere la partecipazione delle diverse generazioni di podisti. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Rignano sull'Arno ed è organizzata sotto l'egida del Comitato UISP di Firenze, con la collaborazione della Croce Rossa – Comitato di Rignano sull'Arno e della SMS Croce Azzurra Pontassieve. Ma la Rignano Run non sarà soltanto una giornata dedicata alla corsa. Una parte del ricavato sarà infatti devoluta al progetto "Sportello di Vanessa", confermando ancora una volta come lo sport possa diventare uno strumento concreto di sostegno alla comunità. È proprio questo il valore aggiunto della manifestazione: correre, stare insieme e trasformare la partecipazione a una gara podistica in un gesto di solidarietà. A raccontare attraverso le immagini questa dodicesima edizione sarà il servizio fotografico esclusivo della ETS Regalami un sorriso, da sempre impegnata nel mondo del podismo attraverso il progetto foto, sport e solidarietà. 12ª Rignano Run: una corsa che cresce, una nuova distanza da conquistare e, soprattutto, una giornata in cui ogni passo può contribuire a fare del bene.



GiraTutta! 2026 una pedalata per stare bene e far star bene

Pedalare insieme per stare bene e, allo stesso tempo, fare del bene. È questo lo spirito di **GiraTutta!**, la pedalata solidale in programma **domenica 4 ottobre 2026** alle ore 9.30 con **partenza dal Parco delle Cascine di Firenze**. L'iniziativa, promossa da **Fondazione Careggi ETS**, in collaborazione con **Firenze in Rosa Ets e UISP Firenze**, con il contributo di BCC Banco Fiorentino e di Federmanager, nasce con

l'obiettivo di unire movimento, benessere, socialità e solidarietà in una mattinata aperta a tutti, anche a chi normalmente non pratica ciclismo.

L'evento, patrocinato dalla Regione Toscana, dalla Città Metropolitana di Firenze e dal Comune di Firenze, prevede un percorso di circa 21 chilometri con appena 12 metri di dislivello. All'interno delle Pavoniere verranno allestiti stand in cui sarà possibile incontrare esperti di nutrizione, attività fisica e stili di vita per approfondire temi e buone pratiche legati alla salute e al benessere.

L'obiettivo è vivere lo sport come occasione di incontro e condivisione e, allo stesso tempo, trasformare la partecipazione in un aiuto concreto per chi sta affrontando un percorso di cura.

Pedalaré per la qualità di vita dei pazienti oncologici

Le donazioni raccolte attraverso le iscrizioni saranno destinate da Fondazione Careggi ETS al sostegno di *I CAREggi – la Qualità di Vita del paziente oncologico*, il progetto realizzato in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi e dedicato al benessere e alla qualità di vita delle persone che affrontano un percorso oncologico.

In questo modo, una mattinata di sport e condivisione si trasforma in un gesto concreto di solidarietà.

« Pedalaré insieme significa innanzitutto prendersi cura di sé, ma anche scegliere di esserci per chi sta affrontando un percorso oncologico, contribuendo a migliorare la qualità di vita. È questo il valore più profondo dell'iniziativa: mettere in movimento una comunità, unendo persone, competenze e realtà diverse intorno a un obiettivo comune » ha dichiarato il dottor Jacopo Nori Cucchiari, Presidente della Fondazione Careggi ETS. *« Oltre a contribuire alla fondazione con un'offerta minima di 15 € vi invitiamo a partecipare perché scoprirete che quest'area potrà essere la vostra futura "palestra" all'aria aperta ».*

Un messaggio condiviso anche dai partner dell'iniziativa.

«GiraTutta! – sottolinea Lorenzo Nigi, responsabile settore ciclismo Uisp Firenze - è un'occasione nata dalla sinergia tra noi della UISP, la Fondazione Careggi e Firenze In Rosa per dare l'occasione ai partecipanti di riscoprire il Parco delle Cascine da un punto di vista diverso nelle soste che faremo in cui illustreremo alcune curiosità legate al nostro parco e nello stesso tempo avremo l'opportunità di pedalaré in sicurezza all'interno

della città. E i valori dello sport, dell'arricchimento culturale e dello stare insieme sono alcuni dei cardini fondanti della nostra Associazione».

« Questo evento sportivo – commenta Lucia De Ranieri presidente di Firenze In Rosa Ets - rappresenta un'occasione straordinaria per raccogliere la comunità in un grande abbraccio collettivo, dove i valori della condivisione e della partecipazione si trasformano in un sostegno concreto. Pedaliamo insieme non solo per celebrare lo sport, ma per dare forza a un progetto fondamentale volto a migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici, offrendo loro non solo risorse concrete, ma anche la certezza di non essere soli nel percorso di cura.»

Come partecipare

Per partecipare a GiraTutta! è sufficiente iscriversi con una donazione minima di 15 euro a persona. Per i bambini fino ai 12 anni non compiuti la partecipazione è gratuita, con biglietto nominativo da abbinare a un'iscrizione adulti.

È necessario partecipare con la propria bicicletta, ma chi non la possiede può noleggiarne una al *Roller Club*, situato proprio accanto alle Pavoniere, nonché punto di partenza dell'evento. Le biciclette disponibili sono in numero limitato. Pertanto, per avere la certezza di poter pedalare insieme agli altri partecipanti, si consiglia di effettuare la prenotazione in anticipo. L'organizzazione invita a coinvolgere familiari, amici e colleghi: perché a GiraTutta! più si è e più può diventare forte il sostegno alla causa.

Link utili

Iscrizioni e informazioni: <https://www.retedeldono.it/it/giratutta-2026>

Per prenotare una bicicletta: <https://rollerclubfirenze.com/>



Tutti i risultati della terza “Scalata alla Fortezza”

16 settembre 2026 | 19:49

Successo a Sarzana per la terza edizione della “Scalata alla Fortezza”, disputata domenica 13 settembre e dedicata alla memoria di Luciano Conti. La manifestazione podistica ha proposto una gara competitiva di circa 7,8 chilometri e una corsa ludico-motoria di 4,9 chilometri. Entrambi i percorsi si sono sviluppati nei dintorni del Circolo Arci Vivi Sarzanello, passando sotto le mura della storica Fortezza. La prova maschile è stata vinta da Nicola Vanni del Team 42195, davanti a Nicola Del Freo e Marco Guerrucci. Tra le donne si è imposta Nina Gulino dell’As Atletica Vinci, seguita da Iris Battelli e Lucia Guazzetti. Sono stati premiati anche altri 54 atleti, suddivisi nelle nove categorie previste, oltre alla squadra più numerosa e all’ultimo classificato. Gadget e riconoscimenti sono stati consegnati anche ai partecipanti alla corsa ludico-motoria. La giornata si è conclusa con un ristoro aperto a tutti, in un clima di sport e convivialità. L’iniziativa, patrocinata dal Comune di Sarzana, dalla Uisp e dall’Endas della Spezia, è stata organizzata dall’Asd Sarzanello Calcio con diverse associazioni del territorio. Gli organizzatori hanno ringraziato volontari, sponsor e partecipanti, dando appuntamento alla prossima edizione.



I magnifici sette dell'Italian Skating Saronno ai Campionati Nazionali Uisp

La società saronnese chiude la stagione 2025-2026 con risultati da incorniciare. Podio tricolore per Maxim Anitei e Andrea Mario Restieri

La stagione agonistica 2025-2026 dell'**Italian Skating Saronno** si è conclusa nel migliore dei modi. Dopo un percorso iniziato dai Campionati **Provinciali** e proseguito con i Campionati **Regionali**, la società ha conquistato numerosi podi, ottenendo così la qualificazione di **sette atleti ai Campionati Nazionali UISP**. Le competizioni si sono svolte a **Calderara di Reno**, per le categorie Formula UGA e le categorie effettive, e a Massa per le categorie Formula.

A Calderara di Reno sono scese in pista **Anna Rancati**, che in una categoria composta da 35 atlete ha conquistato il 20° posto nazionale e il 1° posto in Lombardia, e **Mariedeth Grace Gabriel**, protagonista di una grande prestazione: 18^a su 50 atleti, con un punteggio molto alto e anche per lei il 1° posto lombardo, in una categoria particolarmente numerosa e competitiva.

Ottima gara anche per **Iris Caracciolo**, che ha chiuso al **10° posto nazionale** su 21 atlete, entrando nella top 10 e conquistando anch'essa il 1° posto in Lombardia. Grande soddisfazione anche per **Maxim Anitei**, che ha ottenuto uno splendido **2° posto nazionale** e 1° posto lombardo.

A Massa hanno invece gareggiato **Francesca Moro**, che ha concluso al 25° posto nazionale e al 1° posto in Lombardia. Una gara condizionata dall'ansia, che non le ha permesso di esprimersi al meglio, ma che rappresenta comunque un'importante esperienza di crescita.

Grande rientro in gara per **Diocelin Cepeda**, dopo un anno di stop. Nonostante la lunga pausa, ha ottenuto durante la stagione risultati di rilievo a livello provinciale e regionale, fino allo splendido **7° posto nazionale** su 25 atleti, con uno dei punteggi più alti della categoria e il 1° posto in Lombardia.

A chiudere il gruppo è stato **Andrea Mario Restieri**, autore di un'ottima stagione e protagonista di un prestigioso **3° posto nazionale** e 1° posto lombardo. Andrea, oltre ad essere un atleta della società, dalla stagione 2026-2027 ricoprirà anche il ruolo di **aiuto allenatore**.

I sette atleti sono stati accompagnati e preparati dalla loro allenatrice federale e direttrice tecnica **Isabella Linda Pahontu**, che ha seguito il gruppo durante tutto il percorso agonistico con professionalità, passione e dedizione. Un ringraziamento speciale va anche al presidente **Airan Antonia Castillo Mercado**, per il grande impegno, il costante sostegno e l'appoggio dimostrato nei confronti degli atleti e di tutta la società.

The logo for Nurse24.it features the word "Nurse" in a black sans-serif font, followed by "24" in a large, bold, teal font, and ".it" in a smaller black font. A red cross symbol is integrated into the design, positioned between the "24" and ".it".

Giornata nazionale sicurezza delle cure : "Cure sicure per la vita".

*Oggi, 17 settembre, si celebra l'ottava Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita. Il tema scelto dall'OMS riguarda chi convive con una **malattia non trasmissibile**: terapie lunghe, politerapia e continui passaggi tra ospedale e territorio, dove **gli infermieri presidiano buona parte dei rischi**.*

Giornata nazionale per la sicurezza delle cure 2026: il tema

Il Ministero della Salute dedica l'[ottava Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita](#) alla sicurezza dell'assistenza per le persone con **malattie non trasmissibili (MNT)**. La scelta ricalca il tema del [World Patient Safety Day 2026](#) dell'Organizzazione mondiale della sanità, accompagnato dallo slogan "Safe care for life!", in Italia "Cure sicure per la vita".

Nel gruppo delle MNT rientrano **tumori, malattie cardiovascolari, patologie respiratorie croniche e diabete**. Secondo quanto riporta [ARES Sardegna](#), queste patologie causano circa il 74% dei decessi nel mondo.

La ricorrenza italiana nasce dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019, [pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16 maggio 2019](#). La richiesta era partita nel 2018 dalla Sub Area Rischio clinico della Commissione Salute, coordinata dalla Regione Emilia-Romagna. Nel maggio 2019 l'Assemblea mondiale della sanità ha fissato nella stessa data la giornata internazionale con la risoluzione WHA72.6.

Pazienti con malattie croniche: dove si concentrano i rischi

Chi ha una MNT segue trattamenti lunghi, complessi e ripetuti. Per questo incontra più spesso, e con maggiore intensità, i rischi legati al percorso di cura. La [Regione Emilia-Romagna](#) indica i nodi da affrontare: sicurezza nell'assistenza primaria e nelle transizioni di cura, gestione della politerapia, reti cliniche, modelli di assistenza a distanza, equità di accesso.

Per l'infermiere sono attività quotidiane. La riconciliazione della terapia all'ingresso e alla dimissione, prevista dalla Raccomandazione ministeriale n. 17, riguarda proprio i pazienti in politerapia. Poi c'è l'educazione all'autogestione e il passaggio di informazioni verso l'infermiere di famiglia e comunità, la RSA o il domicilio. Nel paziente cronico la dimissione apre una nuova fase del percorso, e un'informazione persa in quel passaggio può tradursi in un evento avverso a casa. Il Ministero raccoglie raccomandazioni e strumenti operativi nella [sezione su governo clinico e sicurezza delle cure](#).

La campagna 2026, come ha ricordato l'assessorato alla Sanità emiliano-romagnolo, ha quattro obiettivi:

- far crescere la consapevolezza sui rischi per la sicurezza dei pazienti;
- coinvolgere persone assistite e comunità nell'individuare problemi e soluzioni;
- sostenere gli operatori nell'adozione di pratiche più sicure;
- inserire la sicurezza delle cure nelle politiche e nei programmi per le patologie croniche.

Le iniziative in Emilia-Romagna e a Parma

La Regione ha aperto le celebrazioni ieri, 16 settembre, a Bologna con il seminario "Malattie non trasmissibili. Cure sicure per tutta la vita", organizzato dal Centro regionale per la gestione del rischio sanitario. Le aziende sanitarie hanno presentato le esperienze inviate alla Call for Good Practices 2026 di Agenas. Proseguono l'Open Safety Day e la campagna informativa "Sicurinsieme".

A Parma l'[Azienda Ospedaliero-Universitaria e l'Ausl](#) organizzano oggi, dalle 14 alle 18, il convegno interaziendale "La sicurezza che unisce: modelli integrati e buone pratiche tra ospedale, territorio e associazioni", nell'aula Congressi dell'ospedale Maggiore. L'incontro è aperto a professionisti e cittadini. In serata la facciata del Maggiore e il municipio di Fidenza si illumineranno di arancione, il colore della Giornata. **Alle 18.50 partirà da via Jacobs una camminata verso la Cittadella con i professionisti delle due aziende e UISP**: il movimento resta una leva di prevenzione e gestione delle patologie croniche.

Fonti

1. Ministero della Salute. [Ottava Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita](#) [Internet]. 2026 [consultato il 17 settembre 2026].
2. Regione Emilia-Romagna. [World Patient Safety Day e Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita](#) [Internet]. 2026 [consultato il 17 settembre 2026].
3. Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. [Giovedì 17 settembre la Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita](#) [Internet]. 2026 [consultato il 17 settembre 2026].
4. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2019. [Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2019](#).
5. ARES Sardegna. [Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita](#) [Internet]. 2026 [consultato il 17 settembre 2026].
6. World Health Organization. [World Patient Safety Day 2026](#) [Internet]. 2026 [consultato il 17 settembre 2026].

CUNEO DICE.IT

Yoga, pilates e tai chi entrano in ospedale per il benessere di dipendenti e volontari

Avviato il programma di corsi all'ospedale di Verduno, promossi da Asl CN2, dalla Fondazione Ospedale Alba-Bra e dal CRAL aziendale, in collaborazione con UISP Bra Cuneo

È un avvio che va oltre le aspettative quello dei nuovi corsi dedicati all'attività fisica e al benessere rivolti a dipendenti e collaboratori dell'ASL CN2.

I corsi, presentati mercoledì 9 settembre 2026, hanno raccolto un'adesione straordinaria con oltre 100 persone interessate, con i posti disponibili già quasi esauriti. Un risultato che conferma quanto sia forte la richiesta di occasioni di movimento, socialità e benessere all'interno del contesto ospedaliero.

Le prime lezioni di prova si sono svolte in questi giorni e hanno permesso ai partecipanti di avvicinarsi alle diverse discipline proposte: Ginnastica Salute e Fitness – metodica Yoga, Ginnastica Salute e Fitness – metodica Pilates, Ginnastica Dolce e Tai Chi.

Le attività proseguiranno con cadenza settimanale al Campetto, nuova area polivalente sportiva nell'Ospedale, creando uno spazio dedicato non soltanto all'esercizio fisico, ma anche alla relazione, alla condivisione e alla cura del proprio benessere.

Il Direttore della Fondazione Ospedale Alba-Bra Luciano Scalise ha introdotto: “Portare lo sport all'interno dell'ospedale significa ampliare il concetto stesso di cura e di salute. Un ospedale non è soltanto il luogo in cui si affrontano la malattia e la cura, ma è anche una comunità fatta di persone che ogni giorno lavorano, collaborano e si prendono cura degli altri. Offrire visite di controllo gratuite per poter svolgere attività fisica e promuovere opportunità di movimento – dai corsi alle partite – significa investire nella salute e nella qualità della vita della nostra comunità ospedaliera. L'entusiasmo con cui sono stati accolti questi corsi ci conferma che abbiamo intrapreso la strada giusta.”

“Il benessere organizzativo non è un concetto astratto: si costruisce attraverso azioni concrete che mettono le persone nelle condizioni di stare bene nel proprio ambiente di lavoro. Offrire la possibilità di praticare attività fisica insieme significa favorire movimento, prevenzione, equilibrio e relazioni positive anche fuori orario. Ringrazio la Fondazione Ospedale, il Cral aziendale e tutti coloro che lo rendono possibile. Oltre 100 iscrizioni rappresentano un segnale molto importante: c'è una forte sensibilità verso questi temi e siamo felici di poterla sostenere con iniziative concrete”, ha commentato il Direttore Sanitario Luca Burrone in apertura.

Il Presidente del CRAL ASL CN2 Massimiliano Testa: “Partendo dall'esperienza dello yoga degli scorsi anni, siamo molto orgogliosi della risposta ricevuta a queste nuove collaborazioni. Il nuovo direttivo CRAL ha tra i suoi obiettivi quello di creare occasioni di incontro, aggregazione e tempo condiviso al di fuori della dimensione strettamente lavorativa. Lo sport è uno degli strumenti più

belli per farlo. Questo entusiasmo ci spinge a continuare a proporre nuove iniziative, collaborazioni e scontistiche per fare in modo che l'azienda sia sempre più un luogo in cui sentirsi accolti e supportati.”

E proprio dall'entusiasmo per la partecipazione nasce anche una nuova sfida, chiude Mariella Marengo del Comitato UISP Bra-Cuneo: “Ora raccogliamo la sfida con le Challenge 4 salti in Barella! Dalla prossima settimana dipendenti e volontari potranno iscriversi alle challenge che da ottobre accompagneranno l'anno sportivo, con partite di calcio, tennis, pallavolo, basket, calciobalilla, ping-pong e scacchi. Vogliamo trasformare l'energia di questi corsi in una vera esperienza di squadra, coinvolgendo i reparti e creando un momento di sana competizione e condivisione. La sfida è appena iniziata!”

Perché parlare di welfare aziendale e benessere organizzativo in ospedale significa permettere alle persone che ci lavorano di lavorare insieme, prendersi cura degli altri ma... anche stare bene insieme.

SUDITALIAVIDEO 
TESTATA GIORNALISTICA ONLINE

A Grottole la “Giornata dello Sport per Tutti”: il 20 settembre una festa aperta alla comunità

Una giornata dedicata allo sport come occasione di partecipazione, benessere e socialità, aperta a bambini, ragazzi, adulti e famiglie. Domenica 20 settembre il campo sportivo di Grottole ospiterà la "Giornata dello Sport per Tutti – Festa dello Sport", promossa dal Comune di Grottole in collaborazione con Uisp Matera Aps e con il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà del territorio.

L'iniziativa si svolgerà in due momenti, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, e offrirà ai partecipanti la possibilità di avvicinarsi a numerose discipline sportive e attività motorie: judo, pallavolo, tiro con l'arco, badminton, ginnastica dolce, basket, street soccer, calcio e pilates.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è promuovere una cultura dello sport accessibile e inclusiva, valorizzandone non soltanto la dimensione agonistica, ma anche il ruolo educativo e sociale. La giornata vuole offrire un'occasione per stare insieme, conoscere discipline differenti e avvicinare alla pratica sportiva persone di tutte le età.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune di Grottole e Uisp e dal coinvolgimento delle realtà associative che hanno contribuito alla costruzione della giornata: Grottolese ASD, Pro Loco Grottole, Associazione culturale "La Mimosa", Amici del Cuore, Misericordia Grottole, Basket Libertas, Probike Infrangati Miglionico e F.M. Danza – Feel the Music.

«Vogliamo che questa sia prima di tutto una giornata della comunità – sottolinea il sindaco Filippo Carretta -. Lo sport è uno straordinario strumento di crescita, aggregazione e inclusione, capace di mettere insieme generazioni diverse e di trasmettere valori importanti. Con questa iniziativa vogliamo offrire a tutti, e soprattutto ai più giovani, l'opportunità di conoscere e sperimentare discipline differenti, valorizzando allo stesso tempo il lavoro quotidiano delle associazioni che operano sul nostro territorio. A tutte le realtà che hanno

contribuito alla realizzazione della giornata va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale».

«Abbiamo voluto costruire una giornata nella quale lo sport possa essere davvero alla portata di tutti – aggiunge Michele Di Gioia, presidente del Comitato territoriale Uisp di Matera –. Sarà possibile conoscere e provare discipline diverse, incontrare le associazioni e vivere il campo sportivo come luogo di aggregazione e condivisione. Il coinvolgimento di tante realtà è un valore aggiunto e dimostra quanto lo sport possa contribuire a creare relazioni, benessere e senso di comunità».

Accanto alle attività sportive troverà spazio anche l'educazione a corretti stili di vita. Uisp proporrà “L'appetito vien giocando”, un gioco educativo dedicato alla sana alimentazione, per unire movimento, divertimento e attenzione al benessere. Nel pomeriggio, alle ore 17.30, è inoltre prevista la partecipazione delle Probike Infrangati di Miglionico.

La “Giornata dello Sport per Tutti” vuole così trasformare per un giorno il campo sportivo di Grottole in uno spazio aperto alla comunità, nel quale provare nuove attività, conoscere le realtà associative e vivere lo sport come esperienza di condivisione e partecipazione.

A Grottole la “Giornata dello Sport per Tutti”: il programma della festa aperta alla comunità

Una giornata dedicata allo **sport come occasione di partecipazione, benessere e socialità, aperta a bambini, ragazzi, adulti e famiglie.**

Domenica **20 settembre il campo sportivo di Grottole ospiterà la “Giornata dello Sport per Tutti – Festa dello Sport”**, promossa dal Comune di Grottole in

collaborazione con Uisp Matera Aps e con il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà del territorio.

L'iniziativa si svolgerà in due momenti, **dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30**, e offrirà ai partecipanti la possibilità di avvicinarsi a **numeroso discipline sportive e attività motorie**: judo, pallavolo, tiro con l'arco, badminton, ginnastica dolce, basket, street soccer, calcio e pilates.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è promuovere una **cultura dello sport accessibile e inclusiva**, valorizzandone non soltanto la dimensione agonistica, ma anche il ruolo educativo e sociale.

La giornata vuole offrire un'occasione per stare insieme, conoscere discipline differenti e avvicinare alla pratica sportiva persone di tutte le età.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune di Grottole e Uisp e dal coinvolgimento delle realtà associative che hanno contribuito alla costruzione della giornata: Grottolese ASD, Pro Loco Grottole, Associazione culturale "La Mimosa", Amici del Cuore, Misericordia Grottole, Basket Libertas, Probike Infrangati Miglionico e F.M. Danza – Feel the Music.

Sottolinea il **sindaco Filippo Carretta**:

“Vogliamo che questa sia prima di tutto una giornata della comunità.

Lo sport è uno straordinario strumento di crescita, aggregazione e inclusione, capace di mettere insieme generazioni diverse e di trasmettere valori importanti.

Con questa iniziativa vogliamo offrire a tutti, e soprattutto ai più giovani, l'opportunità di conoscere e sperimentare discipline differenti, valorizzando allo stesso tempo il lavoro quotidiano delle associazioni che operano sul nostro territorio.

A tutte le realtà che hanno contribuito alla realizzazione della giornata va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale”.

Aggiunge **Michele Di Gioia, presidente del Comitato territoriale Uisp di Matera:**

“Abbiamo voluto costruire una giornata nella quale lo sport possa essere davvero alla portata di tutti.

Sarà possibile conoscere e provare discipline diverse, incontrare le associazioni e vivere il campo sportivo come luogo di aggregazione e condivisione.

Il coinvolgimento di tante realtà è un valore aggiunto e dimostra quanto lo sport possa contribuire a creare relazioni, benessere e senso di comunità”.

Accanto alle attività sportive troverà spazio anche **l'educazione a corretti stili di vita.**

Uisp proporrà “L'appetito vien giocando”, un gioco educativo dedicato alla sana alimentazione, per unire movimento, divertimento e attenzione al benessere.

Nel pomeriggio, alle ore 17.30, è inoltre prevista la partecipazione delle Probike Infrangati di Miglionico.

La “Giornata dello Sport per Tutti” vuole così trasformare per un giorno il campo sportivo di Grottole in uno spazio aperto alla comunità, nel quale provare nuove attività, conoscere le realtà associative e vivere lo sport come esperienza di condivisione e partecipazione.

Fuga Forrest 2026: la decima edizione tra sport e solidarietà

Le strade di Terra del Sole, frazione di Castrocaro Terme, ospitano domenica 11 ottobre 2026 la decima edizione della Fuga Forrest, con partenza fissata alle ore 9:15 da Piazza d'Armi. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Corri Forrest in collaborazione con UISP, con il patrocinio del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, e si è affermata negli anni come appuntamento di riferimento per gli appassionati di corsa e per chi desidera trascorrere una giornata all'insegna dello sport.

L'evento si distingue per il legame stretto tra attività sportiva e finalità benefiche, riassunto nello slogan "Competitivi nella beneficenza". Questa impostazione unisce la componente agonistica della corsa a un messaggio di condivisione e sostegno, rendendo la manifestazione un'occasione capace di coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo.

Due percorsi su strada per ogni tipo di partecipante

La manifestazione propone diverse opzioni di partecipazione, pensate per rispondere sia alle esigenze degli atleti più allenati sia di chi cerca un'esperienza più leggera. È prevista una prova competitiva su strada di 14,5 chilometri, affiancata da un percorso ludico motorio disponibile sulle distanze di 14,5 e 7 chilometri.

Competizione e camminata ludico-motoria fianco a fianco

La compresenza di una corsa competitiva e di una camminata ludico-motoria consente di partecipare tanto agli sportivi desiderosi di mettersi alla prova quanto a chi preferisce vivere la mattinata all'insegna del benessere e del movimento leggero. Questa formula ha contribuito nel tempo a consolidare il carattere inclusivo della manifestazione, capace di attrarre partecipanti con motivazioni ed esigenze differenti.

Un appuntamento confermato in ogni condizione meteorologica

La Fuga Forrest si svolge indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, a testimonianza dell'impegno organizzativo profuso ogni anno dall'Associazione Corri Forrest. Questa costanza ha permesso alla manifestazione di crescere edizione dopo edizione, richiamando un numero sempre maggiore di partecipanti e confermando i valori di sport, partecipazione e beneficenza che la caratterizzano fin dalla sua nascita.



Prezza Run, torna la gara podistica più suggestiva della Valle Peligna

16 Settembre 2026

È tutto pronto per la *Prezza Run 3.0*, la manifestazione podistica inserita nel circuito *Corrilabruzzo Uisp* (valida per 100 punti) che lo scorso anno ha portato oltre cento atleti per le strade del borgo. Appuntamento il 3 ottobre sulla “Terrazza della Valle Peligna” con un evento capace di unire sport, territorio e vita comunitaria, come sottolinea con orgoglio la sindaca di Prezza Marianna Scoccia, da sempre in prima linea nel sostenere l’iniziativa. Organizzata dall’Asd Tocco Runner con il patrocinio del Comune di Prezza e del Consiglio Regionale (con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità), la terza edizione sarà ancora più ricca e accattivante.

Punto di ritrovo per atleti e accompagnatori il complesso sportivo comunale di via Pescina a Prezza da dove la manifestazione prenderà il via alle 16 con le gare dedicate ai ragazzi e ai bambini. Alle 17 scoccherà invece l’ora dello start per la gara di punta, che quest’anno vedrà i podisti sfidarsi su un nuovo percorso misto di 8 km. Un tracciato rinnovato, studiato per unire il fascino dei saliscendi nel borgo a suggestivi scorci immersi nel contesto naturalistico della Valle Peligna. A chiudere l’evento le premiazioni alle ore 18.30.

L’iscrizione, comprensiva di un ricco pacco gara, è di 10 euro per la gara adulti e 3 euro per i bambini e consentirà di concorrere per importanti premi. Per partecipare è possibile registrarsi online sul portale www.timingrun.it, mentre per ulteriori informazioni è attivo il recapito telefonico 329 6013848.

Giornata della Gentilezza con FunRun a Puianello

Sabato 19 settembre a Puianello di Quattro Castella si terrà una camminata inclusiva rivolta a tutti.

Una camminata inclusiva in nome della gentilezza. Sabato 19 settembre a Puianello di Quattro Castella andrà in scena l'edizione 2026 della Giornata della Gentilezza promossa dall'associazione FunRun OdV con il patrocinio del Comune di Quattro Castella e con Uisp.

Di cosa si tratta? Di Una camminata inclusiva aperta a tutti, anche carrozzine e passeggini, seguita da momenti conviviali. L'attività è gratuita e rivolta tutti, proposta da FunRun, una calamita che attira persone meravigliose che trasformano la parola volontario in amico.

Il programma prevede il ritrovo alle 15 all'oratorio di Puianello, la partenza per la camminata di 2 km che condurrà sino alla parrocchia locale è fissata alle 16. La breve marcia prevede una tappa con ristoro dal punto libro allestito da "La signora del Crostolo", la presentazione tre libri sulla disabilità e la liberazione di animali feriti e medicati, a cura di Lipu e rifugio Matildico.

Una volta arrivati alla parrocchia di Puianello, ci si potrà riposare prima di dedicarsi alla partita di CalcioCarrozzina delle 18. Dalle 19.30 si va a cena con gnocco fritto e affettati. È gradita la prenotazione entro giovedì 17 settembre.

Per informazioni e prenotazioni, 328 7110986 e funrunodv@gmail.com.



Salute, a Forlì tornano le camminate del cuore

17 Settembre 2026

Movimento al Parco Urbano e controlli gratuiti con gli esperti per promuovere il benessere di tutti

La prevenzione e il benessere fisico tornano a muoversi a passo di camminata nei polmoni verdi della città. Il terzo sabato del mese si rinnova l'appuntamento dedicato alla salute cardiaca, con una nuova uscita pensata per stimolare uno stile di vita attivo e all'aria aperta.

L'appuntamento è fissato per sabato 19 settembre al Parco Urbano, con ritrovo previsto alle ore 9.00 presso l'ingresso di via Fiume Montone. L'iniziativa, aperta a tutta la cittadinanza e completamente gratuita senza necessità di preiscrizione, prevede un percorso ad anello guidato da un istruttore esperto nell'educazione al movimento.

A completare la mattinata di prevenzione si aggiungono i servizi dedicati alla cura di sé. In occasione dell'iniziativa, realizzata dall'Associazione Cardiologica Forlivese ODV insieme a UISP nell'ambito del progetto Salute in comune – Sport per Tutti, sarà attivo un HUB sanitario presso il chiosco bar del parco gestito dalla Croce Rossa Italiana di Forlì, dove sarà possibile effettuare misurazioni e controlli gratuiti della pressione e della saturazione.

Per partecipare si raccomanda di indossare abbigliamento comodo e ben visibile, di portare con sé una borraccia personale e di osservare le norme del codice della strada.

Per ulteriori dettagli ed informazioni è possibile contattare l'organizzazione al numero di telefono 0543 31787, scrivere un'e-mail all'indirizzo ass.cardio.forlivese@gmail.com oppure consultare il sito web www.asscardioforlivese.it.

The logo consists of the text "estense.com" in a white, lowercase, sans-serif font, set against a solid blue rectangular background with rounded corners. A small registered trademark symbol (®) is located at the top right of the "m".

Un Po...da pedalare insieme, bicicletta intercomunale sulla strada arginale

L'assessore allo Sport Matteo Zanella: "Confido sia l'inizio per future collaborazioni sul tema del turismo e della mobilità sostenibile"

[Il sindaco Bononi nomina assessore Matteo Zanella. Ridistribuzione delle deleghe in giunta](#)

Il consigliere Matteo Zanella entra in giunta con le deleghe a Sport, Associazioni, Politiche per la famiglia, Politiche giovanili, Politiche abitative, Politiche per la valorizzazione di capoluogo e frazioni

Il campo sportivo de La Vittoriosa è stato il palcoscenico della terza edizione del Torneo Vecchie Glorie - Memorial Giuliano Tosi, intitolato alla memoria dello storico e stimato mister locale scomparso prematuramente

Prima ai fornelli nella cucina della scuola dell'infanzia e poi al nido comunale, Sandro Tumiatì ha visto crescere centinaia di bambini a cui ogni giorno ha preparato i pasti

[Concerto di beneficenza del Comprensivo di Occhiobello](#)

Le note degli strumenti suonati dai ragazzi dell'indirizzo musicale del Comprensivo Occhiobello 'riempiranno' piazza Matteotti per il tradizionale concerto inaugurale di inizio anno scolastico

Occhiobello. Da Canaro a Ficarolo, un lungo tratto da percorrere in bicicletta e interamente libero dal traffico. I Comuni di Occhiobello (promotore dell'evento), Canaro, Stienta, Gaiba e Ficarolo sposano l'iniziativa Un Po...da pedalare insieme, biciclettata in collaborazione con Fiab ed evento di promozione turistica per l'utilizzo di una mobilità lenta laddove il territorio si fa più caratteristico: l'argine del Po.

Sabato 3 ottobre in bicicletta si potrà percorrere un tratto in sicurezza per un ritrovo congiunto nella piazza di Occhiobello, dove confluiranno i gruppi partiti da Canaro alle 9.15, Santa Maria Maddalena alle 10, Stienta alle 10.15, Gaiba alle 9.30 e Ficarolo alle 9.

L'assessore allo Sport del Comune di Occhiobello Matteo Zanella ha presentato il programma della giornata ma anche l'obiettivo condiviso dai Comuni, ringraziando inoltre per lo stretto supporto l'assessore Pezzini: "Confido sia l'inizio per future collaborazioni sul tema del turismo e della mobilità sostenibile, vorremmo abituare la popolazione a utilizzare la bicicletta come mezzo di spostamento alternativo all'auto, come scelta possibile e quotidiana".

Condivisione e sostegno trasversale all'idea di fruibilità senza auto della strada arginale, già realtà in alcuni tratti, da parte dei rappresentanti istituzionali presenti: Enrico Ferrarese sindaco di Stienta, Agostino Paramatti vicesindaco di Ficarolo, Alberto Davì sindaco di Canaro, Asia Trambaiolli vicesindaca di Gaiba, la quale che ha auspicato di allargare l'iniziativa ad altri Comuni e a guardare a una 'contaminazione' dell'evento dal punto di vista enogastronomico. Sandra Ferrighi di Fiab ha illustrato il ruolo di accompagnamento dei volontari Fiab, su cui farà capo anche l'assicurazione dei partecipanti.

Il sindaco Irene Bononi ha ringraziato chi ha collaborato all'iniziativa "lodevole dal punto di vista ambientale, salutistico, turistico". "La giornata – ha aggiunto Bononi – è anche l'avvio sperimentale dell'estensione della chiusura del tratto arginale a tutto il periodo invernale il sabato e festivi".

"Sperimentare – ha sottolineato Bononi – vuol dire prima di tutto condividere, cercare insieme un obiettivo che possa portare alla valorizzazione dell'area e, allo stesso tempo, comprendere le eventuali difficoltà che possano emergere, per affrontarle e valutarle con attenzione. Questo periodo ci consentirà di raccogliere osservazioni, criticità e proposte da parte della cittadinanza. Al termine della sperimentazione faremo un'attenta analisi di tutti gli elementi emersi, mantenendo piena apertura rispetto alle valutazioni e alle soluzioni che potranno rendersi necessarie".

Il provvedimento (ordinanza 97/2026) prevede quindi il divieto di transito in entrambi i sensi di marcia, come nei mesi estivi, dalle 8 alle 20 tutti i sabati e festivi, nel periodo compreso tra il 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno.

Partner dell'iniziativa Regione, Provincia, Mab Unesco, **Uisp**, sponsor Acquevenete e Ecoambiente.

Le associazioni coinvolte oltre a Fiab: Occhio civico, Barbara Soccorso, Croce Blu Gaiba, Anc Gaiba, G. C. asd Canaro, Avis Stienta, Pro Loco Gaiba, Caligo Pro Loco Stienta, Pro Loco Ficarolo, Pro Loco Canaro, Calcio Ficarolese, Avis Ficarolo.

Per iscriversi alla bicicletтата:

<https://docs.google.com/forms/>



Sovigliana, viale Togliatti in festa: domenica banchi del mercato e delle associazioni sportive

16-09-2026 12:01 - Circondiario

Una domenica da tutto esaurito per Viale Togliatti a Spicchio e Sovigliana, dove il 20 settembre, dalle 8 alle 20 saranno due gli eventi a catalizzare l'attenzione dei visitatori.

Nel pomeriggio c'è la Festa dello sport (dalle 15), giunta alla sua 22^a edizione e quest'anno sold out, vista la quantità di richieste di partecipazione pervenute in Comune da parte delle società e associazioni sportive di Vinci e del territorio limitrofo. Sono infatti ben 34 le compagini che organizzeranno altrettanti stand per far godere chi vorrà dimostrazioni di sport più conosciuti e praticati a livello locale come il calcio, l'atletica, il tennis e la danza, passando per altre discipline agonistiche, meno note, ma affermate, vista la presenza pluriennale delle varie associazioni che rendono viva la Giornata dello sport.

Il Comune di Vinci ripropone così un pomeriggio per conoscere e provare le attività offerte dai collettivi sportivi presenti sul territorio, nel consueto evento che riapre la stagione sportiva, consentendo così alle società di farsi conoscere e a chi vuole fare sport.

"La Festa dello sport e il Viale in festa rappresentano due importanti occasioni di partecipazione e socialità per la nostra comunità – afferma Daniele Vanni, sindaco di Vinci - la presenza di 34 associazioni sportive alla 22^a edizione conferma la vitalità del nostro territorio e il grande valore dello sport, soprattutto per i più giovani. Ringrazio tutte le realtà coinvolte, gli organizzatori, i commercianti e i volontari che rendono possibile questa giornata di festa".

"La Festa dello sport si conferma un appuntamento importante di promozione dello sport per le società sportive dell'Empolese Valdelsa, come confermano i numeri delle società partecipante in crescita costante negli ultimi anni – continua Giulio Vezzosi, assessore allo sport -L'impegno da parte nostra sarà quello di migliorare ancora questa giornata, soprattutto per promuovere lo sport tra i nostri giovani e i nostri bambini".

Questo l'elenco delle società coinvolte: Bunny Club, Dance Flow, Uce Empolese, Velo Club Scuola Ciclismo Empoli, Creativondoro, **Uisp Empolese Valdelsa**, Scuola di Danza Zephyr , Judo Kodokan Empoli, Empoli Tennis School, Wallers Empoli, Use Basket, Youth for Christ Italia e scout Sovigliana, Sci Club, Hockey Empoli, Centro Taekwondo Empolese, palestra Link, Gc Calisthenics Academy, Accademia Wingsun Empoli - centro di autodifesa, Accademia Scherma Empoli, Candela, Canottieri Limite, Harmony Pole Sport , Saltavanti, Shumukan-Martorana, Us Limite e Capraia, Polisportiva Coop Empoli, Giovani Calcio Vinci, Padel Vinci, Swarm Dodgeball, Rugby Montelupo, Firenze Triathlon, Cascine Volley Empoli, Aquatempra.

L'altro è il Viale in festa (dalle 8 alle 20), ormai consolidata tradizione organizzata da Anva-Confesercenti, che riunisce gli operatori del mercato ambulante, facendo di fatto di Viale Togliatti un centro commerciale a cielo aperto, capace di dare un'offerta completa a visitatori e acquirenti. Il CCN

Le Vie di Spicchio e Sovigliana contribuisce alla realizzazione dell'evento con i negozi aperti e il mercatino artigianale nella piazzetta di Via Leonardo da Vinci.

Per l'occasione domenica Viale Togliatti sarà chiuso al traffico per consentire Viale in festa e la Festa dello sport. I dettagli delle modifiche temporanee si possono consultare al link

<https://www.comune.vinci.fi.it/novita/viabilita-19-20set2026/>

Corriere Romagna

Cesena, al Parco per Fabio lo sport protagonista sabato 19 settembre

Sabato 19 settembre al Parco per Fabio andrà in scena 'Oltresport', una giornata proposta dal Quartiere **Oltresavio**, interamente dedicata allo sport e caratterizzata da musica e, alla sera, dall'osservazione delle stelle. "Lo sport è un potente strumento di inclusione sociale e di sviluppo educativo – commenta Michela **Degli Angeli**, referente della commissione sport per il Quartiere Oltresavio – capace di abbattere barriere fisiche, economiche e culturali e l'Oltresavio è indubbiamente uno dei quartieri maggiormente forniti di strutture sportive pubbliche e private ma non solo, è dotato di innumerevoli aree verdi attrezzate, facilmente raggiungibili. Lo sport vissuto come rete di comunità trasforma la pratica motoria in un collante sociale capace di unire cittadini, associazioni, scuole ed enti, creando un tessuto di supporto e cittadinanza attiva sul territorio, ed è grazie alle Associazioni sportive che collaborano insieme, fungendo da presidio stabile per famiglie e giovani, che siamo felici di dare il via al nostro progetto di comunità, contribuendo a creare una rete sociale volta ad intercettare la **solitudine** degli anziani e la **sedentarietà** dei più giovani, integrando lo sport nei percorsi di salute pubblica locali".

L'iniziativa è promossa dal **Consiglio di Quartiere** nell'ambito del Progetto di comunità 'Radici di futuro – Orizzonti aperti su Oltresavio' con il Comune di Cesena e le realtà locali. Si tratta di un evento gratuito nato per valorizzare il verde pubblico, promuovere lo sport e la cultura come stile di vita sano e favorire la mobilità sostenibile. 'OltreloSPORT' infatti è il frutto di un lavoro di squadra tra le associazioni del territorio.

La festa avrà inizio alle ore 16 e proseguirà fino a sera. Grazie alle associazioni **Cesena Basket 2005, Torresavio, Uisp, Elephas Sport Cesena**, sarà possibile partecipare a prove gratuite di calcio, basket, atletica, triathlon, biliardino, difesa personale e prove di forza (strongwoman) con Sofia Gatta. Musica dal vivo con UniRadio. Merenda per a tutti. A partire dalle ore 21:00 spazio alla divulgazione sulla storia mineraria locale con Orme di Zolfo e osservazione del cielo ai telescopi con gli Astrofili Cesena.